

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 6 novembre 2008

**che adotta un programma comunitario pluriennale in conformità del regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca**

(2008/949/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio, del 25 febbraio 2008, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla formulazione della consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 3, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 199/2008 istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati al fine di creare una solida base per l'analisi scientifica delle attività di pesca e consentire la formulazione di pareri scientifici affidabili per l'attuazione della politica comune della pesca (di seguito «PCP»).
- (2) Gli Stati membri devono definire programmi nazionali pluriennali per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati in conformità del programma comunitario pluriennale.
- (3) Occorre pertanto istituire un programma comunitario pluriennale per la raccolta delle informazioni necessarie

per la realizzazione delle analisi scientifiche richieste nell'ambito della PCP nonché per la gestione e l'uso di tali informazioni.

- (4) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato di gestione per il settore della pesca e dell'acquacoltura,

DECIDE:

*Articolo unico*

Il programma comunitario pluriennale di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 199/2008 è definito nell'allegato.

Fatto a Bruxelles, il 6 novembre 2008.

*Per la Commissione*

Joe BORG

*Membro della Commissione*

---

<sup>(1)</sup> GUL 60 del 5.3.2008, pag. 1.

## ALLEGATO

## PROGRAMMA COMUNITARIO PLURIENNALE

## CAPO I

## OGGETTO E DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente programma comunitario si applicano le seguenti definizioni:
  - a) **Nave in attività:** nave che ha praticato operazioni di pesca (più di 0 giorni) nel corso di un anno civile. Una nave che non ha praticato operazioni di pesca durante un anno è considerata «inattiva».
  - b) **Campionamento simultaneo:** campionamento di tutte le specie o di un gruppo predefinito di specie attuato simultaneamente nelle catture o negli sbarchi di una nave.
  - c) **Giorni in mare:** qualsiasi periodo continuativo di 24 ore (o parte di esso) durante il quale una nave si trova all'interno di una area di pesca ed è fuori dal porto.
  - d) **Segmento di flotta:** gruppo di navi appartenenti alla stessa classe di lunghezza (LOA — lunghezza fuori tutto) e prevalentemente operanti con un medesimo attrezzo da pesca nel corso dell'anno, in conformità dell'allegato III. Benché possano svolgere diverse attività di pesca nel periodo di riferimento, le navi possono essere classificate in un unico segmento di flotta.
  - e) **Giorno di pesca:** ciascun giorno è assegnato alla zona in cui è stata trascorsa la maggior parte del tempo di pesca nel giorno in mare interessato. Tuttavia, nel caso degli attrezzi fissi, se durante un dato giorno la nave non ha effettuato alcuna operazione di pesca mentre teneva calato in mare almeno un attrezzo (fisso), il giorno in questione è attribuito alla zona in cui è stata effettuata l'ultima cala di un attrezzo da pesca nella bordata di pesca considerata.
  - f) **Bordata di pesca:** qualsiasi viaggio di una nave da una località di terraferma a un luogo di sbarco, escluse le bordate non a fini di pesca (per «bordata non a fini di pesca» si intende il viaggio di una nave da una località di terraferma a un'altra durante il quale essa non pratica attività di pesca e gli attrezzi da pesca presenti a bordo sono fissati e riposti in modo sicuro e non sono disponibili per un uso immediato).
  - g) **Mestiere:** gruppo di operazioni di pesca dirette alla cattura di specie (o gruppi di specie) simili, effettuate con attrezzi simili nello stesso periodo dell'anno e/o nella stessa zona e caratterizzate da modelli di sfruttamento simili.
  - h) **Popolazione di navi:** tutte le navi che figurano nel registro della flotta peschereccia comunitaria definito dal regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione, del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria <sup>(1)</sup>.
  - i) **Specie selezionata:** specie rilevante a fini di gestione, per la quale è stata formulata una richiesta da parte di un organismo scientifico internazionale o di un'organizzazione regionale di gestione della pesca.
  - l) **Tempo di immersione:** tempo calcolato dal momento in cui viene calato in mare ciascun attrezzo da pesca al momento in cui ha inizio l'operazione di recupero.
2. Per i termini di seguito indicati si applicano le definizioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ([www.fao.org/fi/glossary/default.asp](http://www.fao.org/fi/glossary/default.asp)) e dello CSTEP: specie anadrome, specie catadrome, catture, cefalopodi, crostacei, specie di acque profonde, pesci demersali, specie demersali, modelli di sfruttamento, pesci a pinne, specie d'acqua dolce, attrezzi, sbarchi, rigetti, grandi pesci pelagici, molluschi, attività diversa dalla pesca, pesci pelagici, piccoli pesci pelagici, specie bersaglio.

## CAPO II

## CONTENUTO E METODOLOGIA

## A. Contenuto del programma comunitario

Il programma comunitario comprende i moduli seguenti.

1. Modulo di valutazione del settore della pesca:

il programma di raccolta dei dati per il settore della pesca comprende le seguenti sezioni:

- a) sezione per la raccolta di variabili economiche;
- b) sezione per la raccolta di variabili biologiche;
- c) sezione per la raccolta di variabili trasversali;
- d) sezione per le campagne di ricerca in mare.

(<sup>1</sup>) GUL 5 del 9.1.2004, pag. 25.

2. Modulo di valutazione della situazione economica del settore dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione:
  - a) sezione per la raccolta di dati economici per il settore dell'acquacoltura;
  - b) sezione per la raccolta di dati economici per l'industria di trasformazione.
3. Modulo di valutazione dell'impatto del settore della pesca sull'ecosistema marino.
4. Modulo per la gestione e l'utilizzo dei dati che rientrano nel campo di applicazione del quadro per la raccolta dei dati.

#### B. Livelli di precisione e intensità di campionamento

1. Nei casi in cui non è possibile definire obiettivi quantitativi per i programmi di campionamento, in termini di livelli di precisione o di dimensioni del campione, saranno realizzate indagini pilota di tipo statistico. Tali indagini dovranno permettere di valutare l'entità del problema e l'opportunità di effettuare indagini più particolareggiate in futuro, determinando altresì il rapporto costo/efficacia di indagini di questo tipo.
2. Nei casi in cui è possibile definire obiettivi quantitativi, questi potranno essere indicati direttamente, in termini di dimensioni del campione o di tassi di campionamento, oppure mediante la definizione dei livelli di precisione e di confidenza da raggiungere.
3. Quando si fa riferimento alle dimensioni di un campione o al tasso di campionamento in una popolazione definita in termini statistici, il livello di efficienza delle strategie di campionamento deve essere almeno pari a quello di un campionamento casuale semplice. Tali strategie di campionamento devono essere descritte nei programmi nazionali corrispondenti.
4. Quando si fa riferimento al livello di precisione/confidenza, si segue la seguente classificazione:
  - a) **livello 1:** livello che consente di calcolare un parametro con una precisione pari a più o meno il 40 % per un livello di confidenza del 95 % o un coefficiente di variazione (CV) del 20 % utilizzato come approssimazione;
  - b) **livello 2:** livello che consente di calcolare un parametro con una precisione pari a più o meno il 25 % per un livello di confidenza del 95 % o un coefficiente di variazione (CV) del 12,5 % utilizzato come approssimazione;
  - c) **livello 3:** livello che consente di calcolare un parametro con una precisione pari a più o meno il 5 % per un livello di confidenza del 95 % o un coefficiente di variazione (CV) del 2,5 % utilizzato come approssimazione.

### CAPO III

#### MODULO DI VALUTAZIONE DEL SETTORE DELLA PESCA

##### A. Raccolta di variabili economiche

###### 1. Variabili

1. Le variabili da raccogliere sono elencate nell'appendice VI. Tutte le variabili economiche devono essere raccolte su base annuale, ad eccezione di quelle identificate come variabili trasversali definite nell'appendice VIII e quelle intese a misurare gli effetti dell'attività di pesca sull'ecosistema marino definite nell'appendice XIII, che devono essere raccolte a livelli più disaggregati. La popolazione è costituita da tutte le navi che figurano nel registro della flotta peschereccia comunitaria al 1° gennaio. Tutte le variabili economiche devono essere raccolte per le navi attive. Per ogni nave per cui sono raccolte le variabili economiche definite nell'appendice VI devono essere raccolte anche le variabili trasversali corrispondenti, definite nell'appendice VIII.
2. Per le navi inattive sono raccolti solo il valore del capitale (appendice VI), la flotta (appendice VI) e la capacità (appendice VIII).
3. Le monete nazionali devono essere convertite in euro in base ai tassi di cambio annuali medi comunicati dalla Banca centrale europea (BCE).

###### 2. Livelli di disaggregazione

1. Le variabili economiche devono essere comunicate per ciascun segmento di flotta (appendice III) e per ciascuna super-regione (appendice II). Vengono definite sei classi di lunghezza [in base alla «lunghezza fuori tutto» (LOA)]. Tuttavia, ove opportuno, gli Stati membri hanno la possibilità di disaggregare ulteriormente le classi di lunghezza.
2. Ai fini dell'attribuzione delle navi ai vari segmenti di flotta in funzione del numero di giorni di pesca effettuati con ciascun attrezzo si applicano criteri di dominanza. Se una nave utilizza un attrezzo in misura superiore alla somma di tutti gli altri attrezzi (cioè per più del 50 % del suo tempo di pesca), essa è assegnata al segmento corrispondente a tale attrezzo. In caso contrario, la nave è assegnata ad uno dei segmenti di flotta di seguito indicati:
  - a) «navi operanti con attrezzi attivi polivalenti» se utilizza unicamente attrezzi attivi;
  - b) «navi operanti con attrezzi passivi polivalenti» se utilizza unicamente attrezzi passivi;
  - c) «navi operanti con attrezzi attivi e passivi».

3. Se una nave opera in più di una super-regione quale definita nell'appendice II, lo Stato membro specifica nel proprio programma nazionale la super-regione alla quale essa è assegnata.
4. Se un segmento di flotta comprende meno di 10 navi:
  - a) può essere necessario procedere a un raggruppamento (clustering) per definire il piano di campionamento e comunicare le variabili economiche;
  - b) gli Stati membri indicano i segmenti di flotta che sono stati raggruppati a livello nazionale e giustificano il raggruppamento sulla base di analisi statistiche;
  - c) gli Stati membri indicano nelle rispettive relazioni annuali il numero di navi sottoposte a campionamento per ciascun segmento di flotta, a prescindere dai raggruppamenti eventualmente realizzati per la raccolta e la trasmissione dei dati;
  - d) nell'ambito di riunioni di coordinamento regionale viene definito un metodo di raggruppamento omogeneo a livello di super-regioni in modo da garantire la comparabilità delle variabili economiche.

### 3. *Strategia di campionamento*

1. Gli Stati membri illustrano nei rispettivi programmi nazionali le metodologie utilizzate per la stima di ogni variabile economica, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi alla qualità.
2. Gli Stati membri garantiscono la coerenza e la comparabilità di tutte le variabili economiche quando queste sono ottenute da diverse fonti (indagini, registro della flotta, giornali di bordo, note di vendita, ecc.).

### 4. *Livelli di precisione*

1. Gli Stati membri forniscono informazioni sulla qualità (accuratezza e precisione) delle stime nella loro relazione annuale.

## B. **Raccolta di variabili biologiche**

### B1. **Variabili relative al mestiere**

#### 1. *Variabili*

1. Il campionamento deve essere effettuato per valutare la distribuzione trimestrale delle lunghezze delle specie nelle catture e il volume trimestrale dei rigetti. I dati sono raccolti per i mestieri definiti al livello 6 della matrice che figura nell'appendice IV (da 1 a 5) e per gli stock elencati nell'appendice VII.
2. Ove opportuno, devono essere effettuati programmi aggiuntivi di campionamento biologico degli sbarchi misti al fine di stimare:
  - a) la percentuale rappresentata dai vari stock negli sbarchi misti di aringa nello Skagerrak IIIa-N, nel Kattegat IIIa-S e nella zona orientale del Mare del Nord (separatamente) e di salmone nel Mar Baltico;
  - b) la percentuale rappresentata dalle varie specie per i gruppi di specie che sono oggetto di valutazioni internazionali, quali ad esempio il rombo giallo, la rana pescatrice e gli elasmobranchi.

#### 2. *Livello di disaggregazione*

1. I mestieri definiti nell'appendice IV (da 1 a 5) possono essere raggruppati al fine di ottimizzare i programmi di campionamento. Quando si procede al raggruppamento (verticale) dei mestieri occorre fornire prove statistiche della omogeneità dei mestieri raggruppati. La fusione di celle adiacenti corrispondenti ai segmenti di flotta delle navi (raggruppamento orizzontale) è supportata da prove statistiche. Tale raggruppamento orizzontale è principalmente effettuato combinando insieme classi adiacenti di LOA, a prescindere dalle tecniche di pesca prevalenti, ove ciò consenta di operare una distinzione tra i diversi modelli di sfruttamento. I raggruppamenti effettuati sono concordati a livello regionale nell'ambito delle riunioni di coordinamento regionale e approvati dallo CSTEP.
2. In ambito nazionale, un mestiere definito al livello 6 della matrice nell'appendice IV (da 1 a 5) può essere ulteriormente disaggregato secondo una stratificazione più precisa, ad esempio operando una distinzione tra diverse specie bersaglio. Tale ulteriore stratificazione è realizzata in conformità dei due principi seguenti:
  - a) gli strati definiti a livello nazionale non devono sovrapporsi ai mestieri definiti nell'appendice IV (da 1 a 5);
  - b) l'insieme degli strati definiti a livello nazionale deve comprendere tutte le bordate di pesca del mestiere definito al livello 6.

3. Le unità spaziali per il campionamento per mestiere sono definite dal livello 3 dell'appendice I per tutte le regioni, con le seguenti eccezioni:
  - a) Mar Baltico (zone CIEM IIIb-d), Mar Mediterraneo e Mar Nero, dove la risoluzione sarà al livello 4;
  - b) unità di organizzazioni regionali di gestione della pesca, sempre che siano basate sui mestieri (in mancanza di tali definizioni, le organizzazioni regionali di gestione della pesca procedono ad opportuni raggruppamenti).
4. Ai fini della raccolta e dell'aggregazione dei dati le unità spaziali di campionamento possono essere raggruppate per regioni in conformità dell'articolo 1 del regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione <sup>(1)</sup>, previo accordo in sede di riunioni di coordinamento regionale.
5. Per i parametri di cui al capo III, sezione B/B1.1, punto 2, i dati sono trasmessi su base trimestrale in conformità della matrice dell'attività di pesca della flotta descritta nell'appendice IV (da 1 a 5).

### 3. Strategia di campionamento

#### 1. Per gli sbarchi:

- a) gli Stati membri nel cui territorio ha luogo la prima vendita sono tenuti a garantire che il campionamento biologico sia effettuato in conformità delle norme definite nel presente programma comunitario. Se necessario, gli Stati membri cooperano con le autorità dei paesi terzi al fine di predisporre programmi di campionamento biologico per gli sbarchi realizzati da pescherecci battenti bandiera di tali paesi;
- b) ai fini del campionamento va tenuto conto unicamente dei mestieri principali. Per identificare i mestieri da sottoporre a campionamento gli Stati membri applicano il seguente sistema di classificazione al livello 6 della matrice nell'appendice IV (da 1 a 5) a livello nazionale, utilizzando come riferimento la media dei valori dei due anni precedenti e:
  - le celle relative a ciascun mestiere sono inizialmente classificate in funzione della percentuale che rappresentano sugli sbarchi commerciali totali. Tali percentuali devono quindi essere sommate, cominciando dalla più alta, fino a raggiungere un livello di soglia del 90 %. Tutti i mestieri che rientrano nel 90 % sono selezionati per il campionamento,
  - l'esercizio viene quindi ripetuto una seconda volta in funzione del valore totale degli sbarchi commerciali e una terza volta in funzione dello sforzo di pesca totale, espresso in numero di giorni in mare. I mestieri compresi nel 90 % che non rientravano nel precedente 90 % vengono aggiunti alla selezione,
  - lo CSTEP può aggiungere alla selezione mestieri che non sono stati selezionati dal sistema di classificazione ma che rivestono particolare importanza ai fini della gestione;
- c) l'unità di campionamento è costituita dalla bordata di pesca e il numero di bordate di pesca da sottoporre a campionamento deve garantire una buona copertura del mestiere;
- d) i valori di precisione e il sistema di classificazione sono referenziati allo stesso livello dei programmi di campionamento, cioè a livello di mestiere nazionale per i dati raccolti attraverso programmi nazionali e a livello di mestiere regionale per i dati raccolti attraverso programmi di campionamento coordinati a livello regionale;
- e) l'intensità di campionamento è proporzionata allo sforzo relativo e alla variabilità delle catture del mestiere considerato. Il numero minimo di bordate di pesca da sottoporre a campionamento non deve in alcun caso essere inferiore a una bordata di pesca al mese durante la stagione di pesca per le bordate di pesca di durata inferiore a due settimane e a una bordata di pesca al trimestre negli altri casi.
- f) Nel sottoporre una bordata di pesca a campionamento, si procederà al campionamento simultaneo di tutte le specie nel modo di seguito indicato:
  - ogni specie catturata in una delle regioni definite nell'appendice II è classificata in un gruppo in base ai seguenti criteri:
    - **gruppo 1:** specie che sono al centro del processo di gestione internazionale, comprese le specie che formano oggetto di piani dell'UE quali piani di gestione o di ricostituzione, piani pluriennali a lungo termine o piani d'azione per la conservazione e la gestione basati sul regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GUL 186 del 15.7.2008, pag. 3.

<sup>(2)</sup> GUL 358 del 31.12.2002, pag. 59.

- **gruppo 2:** altre specie regolamentate a livello internazionale e specie principali prelevate come catture accessorie, non regolamentate a livello internazionale,
  - **gruppo 3:** tutte le altre specie (pesci, molluschi, crostacei e altri invertebrati marini) prelevate come catture accessorie. L'elenco delle specie del gruppo 3 è stabilito a livello regionale in sede di riunione di coordinamento regionale e approvato dallo CSTEP;
- g) l'assegnazione delle specie al gruppo 1 e al gruppo 2 è riportata nell'appendice VII. La scelta dello schema di campionamento è effettuata in funzione della diversità delle specie da sottoporre a campionamento e delle condizioni operative in cui il campionamento è realizzato. La definizione del campionamento per mestiere deve tener conto sia della periodicità dei campionamenti che dello schema di campionamento da applicare. Gli esempi di schemi di campionamento riportati nella tabella che segue prevedono:
- **lo schema 1:** un campionamento completo di tutte le specie,
  - **lo schema 2:** all'interno di ogni strato temporale gli eventi campionari sono suddivisi in due parti; una parte (x %) è costituita dal campionamento a terra di tutte le specie, mentre l'altra parte (100-x %) è costituita unicamente dal campionamento di tutte le specie del gruppo 1,
  - **lo schema 3:** all'interno di ogni strato temporale gli eventi campionari sono suddivisi in due parti; una parte (x %) è costituita dal campionamento a terra di tutte le specie del gruppo 1 e del gruppo 2, mentre l'altra parte (100-x %) è costituita unicamente dal campionamento delle specie del gruppo 1. Le specie del gruppo 3 devono essere sottoposte a campionamento in mare;

**Tabella 1***Sintesi degli schemi di campionamento simultaneo*

Schema di campionamento	Frequenza	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
Schema 1	Ogni evento campionario	✓	✓	✓
Schema 2	x % degli eventi campionari	✓	✓	✓
	(100-x) % degli eventi campionari	✓		
Schema 3	x % degli eventi campionari	✓	✓	Campionamento in mare
	(100-x) % degli eventi campionari	✓		

- h) per ogni specifico campione occorre indicare lo schema di campionamento (tabella 1) nonché le informazioni riguardanti la completezza del campionamento:
- quando si sottopone una specie a campionamento, il numero di individui misurati deve essere tale da garantire la qualità e l'accuratezza della frequenza di lunghezza risultante. Il numero delle classi di lunghezza all'interno di un campione può essere stimato sulla base della scala approssimata delle lunghezze presenti nel campione e, partendo da questo dato, il numero di pesci misurati deve essere compreso tra 3 e 5 volte il numero di classi di lunghezza, in prima approssimazione, in mancanza di un'ottimizzazione statistica del piano di campionamento;
- i) potranno essere utilizzate altre procedure di campionamento a condizione che esistano prove scientifiche atte a dimostrare che tali procedure permettono di conseguire gli stessi obiettivi di quelle descritte al punto 3.1, lettera g);
- j) un riepilogo dei protocolli di campionamento applicati dagli Stati membri sarà fornito allo CSTEP attraverso i programmi nazionali per ciascun mestiere sottoposto a campionamento.
2. Per i rigetti:
- a) il sistema di classificazione indicato nel capo III, sezione B/B1.3.1, lettera f), è utilizzato per selezionare i mestieri al fine di stimare i rigetti. In ogni caso, se si stima che i rigetti di un determinato mestiere superino il 10 % del volume totale delle catture e il mestiere di cui trattasi non è selezionato dal sistema di classificazione, esso viene sottoposto a campionamento;
  - b) l'unità di campionamento è costituita dalla bordata di pesca e il numero di bordate di pesca da sottoporre a campionamento deve garantire una buona copertura del mestiere;

- c) i valori di precisione e il sistema di classificazione sono referenziati allo stesso livello dei programmi di campionamento, cioè a livello di mestiere nazionale per i dati raccolti attraverso programmi nazionali e a livello di mestiere regionale per i dati raccolti attraverso programmi di campionamento coordinati a livello regionale;
  - d) l'intensità di campionamento è proporzionata allo sforzo relativo e/o alla variabilità delle catture del mestiere considerato. Il numero minimo di bordate di pesca da sottoporre a campionamento non deve essere inferiore a due bordate di pesca al trimestre;
  - e) i rigetti saranno monitorati per le specie dei gruppi 1, 2 e 3, definiti nel capo III, sezione B/B1.3.1, lettera f), al fine di stimare il peso medio dei rigetti ogni trimestre. Inoltre:
    - i rigetti devono formare oggetto di una stima trimestrale della distribuzione delle lunghezze quando rappresentano, su base annuale, più del 10 % in peso del totale delle catture o più del 15 % in quantità delle catture delle specie dei gruppi 1 e 2,
    - quando i rigetti riguardano frequenze di lunghezze di specie non rappresentate negli sbarchi, per queste specie occorre determinarne l'età secondo le norme stabilite nell'appendice VII;
  - f) ove opportuno, si effettuano le indagini pilota di cui al capo II B.1;
  - g) un riepilogo dei protocolli di campionamento applicati dagli Stati membri sarà fornito allo CSTEP attraverso i programmi nazionali per ciascun mestiere sottoposto a campionamento.
3. Per la pesca ricreativa:
- a) per la pesca ricreativa diretta alla cattura delle specie indicate nell'appendice IV (da 1 a 5) gli Stati membri valutano la composizione trimestrale delle catture in termini di peso;
  - b) ove opportuno, si effettuano le indagini pilota di cui al capo II B.1 al fine di valutare l'importanza della pesca ricreativa di cui al punto 3.3, lettera a).

#### 4. *Livelli di precisione*

##### 1. Per gli sbarchi:

- a) occorre raggiungere il livello di precisione 2 a livello di stock sia per le specie del gruppo 1 che per quelle del gruppo 2. Se necessario, è possibile aggiungere campioni specifici per un determinato stock se il campionamento per mestiere non offre un grado di precisione adeguato per le distribuzioni di lunghezza a livello di stock.

##### 2. Per i rigetti:

- a) i dati relativi alle stime trimestrali della composizione per età e lunghezza dei rigetti per le specie dei gruppi 1 e 2 devono consentire di raggiungere il livello di precisione 1;
- b) le stime del peso per le specie dei gruppi 1, 2 e 3 devono consentire di raggiungere il livello di precisione 1.

##### 3. Per la pesca ricreativa:

- a) i dati relativi alle stime annuali del volume delle catture devono consentire di raggiungere il livello di precisione 1.

#### 5. *Regole in materia di esenzione*

- 1. Se non sono in grado di raggiungere i livelli di precisione indicati nel capo III, sezione B/B1.4.2, lettere a) e b), e 3, lettera a), o se possono farlo solo a costi eccessivi, gli Stati membri possono ottenere dalla Commissione, previa raccomandazione dello CSTEP, una deroga finalizzata a ridurre il livello di precisione o la frequenza del campionamento o ad attuare un'indagine pilota, a condizione che la richiesta sia debitamente documentata e scientificamente fondata.

#### B2. *Variabili relative agli stock*

##### 1. *Variabili*

- 1. Per gli stock elencati nell'appendice VII devono essere raccolte le seguenti variabili:

- a) informazioni individuali sull'età;
- b) informazioni individuali sulla lunghezza;
- c) informazioni individuali sul peso;

- d) informazioni individuali sul sesso;
  - e) informazioni individuali sulla maturità;
  - f) informazioni individuali sulla fecondità;
- utilizzando lo schema di campionamento indicato nell'appendice VII.
2. Tutte le informazioni individuali raccolte di cui al paragrafo 1 sono associate alle corrispondenti informazioni sullo strato spaziale e temporale.
  3. Per gli stock di salmone selvatico nei fiumi di riferimento definiti dal CIEM che sfociano nelle zone IIIb-d del Mar Baltico devono essere raccolte le seguenti variabili:
    - a) informazioni sull'abbondanza di «smolt»;
    - b) informazioni sull'abbondanza di «parr»;
    - c) informazioni sul numero di individui che risalgono i fiumi.

#### 2. *Livello di disaggregazione*

1. I livelli di disaggregazione richiesti nonché la periodicità di raccolta per tutte le variabili e le intensità di campionamento per classi di età sono indicati nell'appendice VII. Per quanto riguarda le strategie e le intensità di campionamento si applicano le norme definite al capo II, sezione B (livelli di precisione e intensità di campionamento).

#### 3. *Strategia di campionamento*

1. Per quanto possibile, occorre determinare l'età delle catture commerciali al fine di stimare la composizione per età delle specie e, ove opportuno, i parametri di crescita. Se tale determinazione non è possibile, gli Stati membri dovranno darne giustificazione nel programma nazionale.
2. Se la cooperazione tra Stati membri garantisce che la stima globale dei parametri elencati nell'appendice VII raggiunge il livello di precisione richiesto, ogni Stato membro assicura che il proprio contributo all'insieme comune di dati sia sufficiente per raggiungere tale livello di precisione.

#### 4. *Livelli di precisione*

1. Per gli stock di specie per le quali è possibile determinare l'età, occorre calcolare il peso e la lunghezza medi per classe di età con un livello di precisione 3, fino alla classe di età in cui gli sbarchi cumulati delle corrispondenti classi di età costituiscono almeno il 90 % degli sbarchi nazionali dello stock considerato.
2. Per gli stock per i quali non è possibile determinare l'età, ma è possibile costruire una curva di crescita, occorre calcolare il peso e la lunghezza medi per ciascuna classe presunta di età (ricavati dalle curve di crescita) con un livello di precisione 2, fino alla classe di età in cui gli sbarchi cumulati delle corrispondenti classi di età costituiscono almeno il 90 % degli sbarchi nazionali dello stock considerato.
3. Per quanto riguarda la maturità, la fecondità e il rapporto sessi, si può scegliere se fare riferimento all'età o alla lunghezza, purché gli Stati membri che devono effettuare il campionamento biologico abbiano concordato quanto segue:
  - a) per la maturità e la fecondità, calcolate in proporzione del pesce maturo, si deve raggiungere un livello di precisione 3 nella scala delle età e/o delle lunghezze, i cui limiti corrispondono al 20 % e al 90 % di pesce maturo;
  - b) per il rapporto sessi, calcolato in proporzione delle femmine, si deve raggiungere un livello di precisione 3, fino alla classe di età o di lunghezza in cui gli sbarchi cumulati di individui di tale età o lunghezza rappresentino almeno il 90 % degli sbarchi nazionali dello stock considerato.

#### 5. *Regole in materia di esenzione*

1. Il programma nazionale di uno Stato membro può escludere la stima delle variabili relative agli stock per gli stock per i quali sono stati fissati TAC e contingenti, alle condizioni di seguito indicate:
  - a) il contingente deve corrispondere a meno del 10 % della parte del TAC assegnata alla Comunità o a meno di 200 tonnellate, in media, nel triennio precedente;
  - b) la somma dei contingenti degli Stati membri a cui sono stati assegnati contingenti inferiori al 10 % non deve superare il 25 % della parte del TAC assegnata alla Comunità.

2. Se è rispettata la condizione fissata al punto 1, lettera a), ma non la condizione fissata al punto 1, lettera b), gli Stati membri di cui trattasi possono istituire un programma coordinato per realizzare uno schema di campionamento comune per i loro sbarchi comuni, o possono predisporre individualmente altri schemi nazionali di campionamento che offrano lo stesso grado di precisione.
3. Se opportuno, i programmi nazionali possono essere modificati fino al 1° febbraio di ogni anno al fine di tener conto degli scambi di contingenti tra Stati membri.
4. Per gli stock per i quali non sono stati fissati TAC e contingenti e che si trovano fuori dal Mar Mediterraneo si applicano le stesse regole di cui al punto 5.1, sulla base della media degli sbarchi del triennio precedente e facendo riferimento agli sbarchi comunitari totali di un dato stock.
5. Per gli stock del Mar Mediterraneo, gli sbarchi in peso di una data specie effettuati da uno Stato membro mediterraneo che rappresentino meno del 10 % degli sbarchi comunitari totali provenienti dal Mar Mediterraneo o che risultino inferiori a 200 tonnellate, fatta eccezione per il tonno rosso.

### C. Raccolta di variabili trasversali

#### 1. Variabili

1. Le variabili da raccogliere sono elencate nell'appendice VIII. I dati devono essere forniti con la periodicità specificata nella stessa appendice.
2. Può intercorrere un certo lasso di tempo tra la presentazione dei dati sulla segmentazione della flotta e quella dei dati relativi allo sforzo di pesca.

#### 2. Livello di disaggregazione

1. Il livello di disaggregazione è indicato nell'appendice VIII in conformità dei criteri definiti nell'appendice V.
2. Il grado di aggregazione corrisponde al maggior livello di disaggregazione richiesto. È possibile procedere a un raggruppamento di celle nell'ambito di tale schema, purché ne sia dimostrata l'opportunità sulla base di un'adeguata analisi statistica. Tali raggruppamenti devono essere approvati nell'ambito della pertinente riunione di coordinamento regionale.

#### 3. Strategia di campionamento

1. Per quanto possibile, i dati raccolti devono essere esaustivi. Ove ciò non sia possibile, gli Stati membri sono tenuti a specificare le procedure di campionamento nell'ambito dei rispettivi programmi nazionali.

#### 4. Livelli di precisione

1. Gli Stati membri forniscono nella loro relazione annuale informazioni sulla qualità (accuratezza e precisione) dei dati.

### D. Campagne di ricerca in mare

1. Sono comprese tutte le indagini elencate nell'appendice IX.
2. Nella concezione delle indagini, i programmi nazionali degli Stati membri devono garantire la continuità con i protocolli delle indagini precedenti.
3. Fatti salvi i punti 1 e 2, gli Stati membri possono proporre una modifica nello sforzo di indagine o nel disegno di campionamento, purché ciò non incida negativamente sulla qualità dei risultati. L'accettazione di eventuali modifiche da parte della Commissione è subordinata all'approvazione dello CSTEP.

## CAPO IV

### MODULO DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA E DELL'INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE

#### A. Raccolta di dati economici per il settore dell'acquacoltura

##### 1. Variabili

1. Tutte le variabili elencate nell'appendice X devono essere raccolte su base annuale per ciascun segmento in base alla segmentazione definita nell'appendice XI.
2. L'unità statistica è l'«impresa», definita come il soggetto giuridico di livello inferiore a fini contabili.

3. La popolazione è costituita da imprese la cui attività primaria è definita, secondo la classificazione Eurostat, dal codice NACE 05.02: «Piscicoltura».
4. Le monete nazionali devono essere convertite in euro in base al tasso di cambio annuale medio comunicato dalla Banca centrale europea (BCE).

#### 2. Livello di disaggregazione

1. I dati sono segmentati in base alla specie e alla tecnica di acquacoltura, come indicato nell'appendice XI. Se necessario, gli Stati membri possono operare un'ulteriore segmentazione in base alla dimensione dell'impresa o di altri criteri pertinenti.
2. La raccolta dei dati relativi alle specie d'acqua dolce non è obbligatoria. Tuttavia, se effettuata, tale raccolta deve seguire la segmentazione indicata nell'appendice XI.

#### 3. Strategia di campionamento

1. Gli Stati membri illustrano nei rispettivi programmi nazionali le metodologie utilizzate per la stima di ogni variabile economica, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi alla qualità.
2. Gli Stati membri garantiscono la coerenza e la comparabilità di tutte le variabili economiche quando queste sono ottenute da diverse fonti (questionari, contabilità).

#### 4. Livelli di precisione

1. Gli Stati membri forniscono informazioni sulla qualità (accuratezza e precisione) delle stime nelle loro relazioni annuali.

### B. Raccolta di dati economici relativi all'industria di trasformazione

#### 1. Variabili

1. Tutte le variabili elencate nell'appendice XII devono essere raccolte su base annuale per la popolazione.
2. La popolazione è costituita da imprese la cui attività primaria è definita, secondo la classificazione Eurostat, dal codice NACE 15.20: «Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce».
3. A titolo indicativo, i codici nazionali applicati dagli Stati membri nell'ambito dei regolamenti (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari <sup>(1)</sup>, (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale <sup>(2)</sup> e (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano <sup>(3)</sup>, saranno utilizzati in via complementare per effettuare controlli incrociati e identificare le imprese classificate con il codice NACE 15.20.
4. Le monete nazionali devono essere convertite in euro in base al tasso di cambio annuale medio comunicato dalla Banca centrale europea (BCE).

#### 2. Livello di disaggregazione

1. L'unità statistica per la raccolta dei dati è l'«impresa», definita come il soggetto giuridico di livello inferiore a fini contabili.
2. Per le imprese che effettuano la lavorazione del pesce, ma non a titolo di attività principale, è obbligatorio raccogliere i dati seguenti nel primo anno di ciascun periodo di programmazione:
  - a) numero di imprese;
  - b) fatturato connesso alla lavorazione del pesce.

<sup>(1)</sup> GU L 139 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 139 del 30.4.2004, pag. 55.

<sup>(3)</sup> GU L 139 del 30.4.2004, pag. 206.

### 3. *Strategia di campionamento*

1. Gli Stati membri illustrano nei rispettivi programmi nazionali le metodologie utilizzate per la stima di ogni variabile economica, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi alla qualità.
2. Gli Stati membri garantiscono la coerenza e la comparabilità di tutte le variabili economiche quando queste sono ottenute da diverse fonti (questionari, contabilità).

### 4. *Livelli di precisione*

1. Gli Stati membri forniscono informazioni sulla qualità (accuratezza e precisione) delle stime nelle loro relazioni annuali.

## CAPO V

### **MODULO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL SETTORE DELLA PESCA SULL'ECOSISTEMA MARINO**

#### 1. *Variabili*

1. Ai fini del calcolo degli indicatori elencati nell'appendice XIII, i dati specificati in tale appendice devono essere raccolti su base annuale, esclusi quelli per i quali è precisato che devono essere raccolti a livelli più disaggregati.
2. I dati specificati nell'appendice XIII devono essere raccolti a livello nazionale per consentire agli utilizzatori finali di calcolare gli indicatori rispetto alla scala geografica pertinente, quale indicata nell'appendice II.

#### 2. *Livello di disaggregazione*

1. Va applicato il livello di disaggregazione indicato nelle specifiche riportate nell'appendice XIII.

#### 3. *Strategia di campionamento*

1. Gli Stati membri devono applicare le raccomandazioni formulate nelle specifiche riportate nell'appendice XIII.

#### 4. *Livelli di precisione*

1. Gli Stati membri devono applicare le raccomandazioni formulate nelle specifiche riportate nell'appendice XIII.

## CAPO VI

### **MODULO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI DATI CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL QUADRO PER LA RACCOLTA DEI DATI**

#### **A. Gestione dei dati**

1. In relazione ai dati contemplati dal presente programma comunitario, la presente sezione riguarda lo sviluppo di banche dati, l'inserimento dei dati (memorizzazione), il controllo della qualità, la convalida e il trattamento dei dati (trasformazione dei dati primari in dati dettagliati o aggregati) ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 199/2008.
2. Essa comprende il processo di trasformazione dei dati socioeconomici primari in metadati ai sensi dell'articolo 13, lettera b), del regolamento (CE) n. 199/2008.
3. Gli Stati membri garantiscono che, su richiesta della Commissione, possano essere fornite le informazioni sul processo di trasformazione di cui al paragrafo 2.

#### **B. Utilizzo dei dati**

1. La presente sezione riguarda la produzione di serie di dati e il loro utilizzo a sostegno dell'analisi scientifica per la formulazione di pareri sulla gestione della pesca ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 199/2008.
2. Essa comprende la stima di parametri biologici (età, peso, sesso, maturità e fecondità) per gli stock elencati nell'appendice VII, la preparazione di serie di dati per le valutazioni degli stock, la modellizzazione bioeconomica e le relative analisi scientifiche.

**Elenco delle appendici**

Appendice	Titolo
I	Stratificazione geografica per organizzazione regionale di gestione della pesca
II	Stratificazione geografica per regione
III	Segmentazione della flotta per regione
IV	Attività di pesca (mestiere) per regione
V	Livelli di disaggregazione utilizzati per la raccolta dei dati
VI	Elenco delle variabili economiche
VII	Elenco delle variabili biologiche con specifica di campionamento delle specie
VIII	Elenco delle variabili trasversali con specifica di campionamento
IX	Elenco delle campagne di ricerca in mare
X	Elenco delle variabili economiche per il settore dell'acquacoltura
XI	Segmentazione settoriale da applicare per la raccolta dei dati relativi all'acquacoltura
XII	Elenco delle variabili economiche per il settore dell'industria di trasformazione
XIII	Definizione di indicatori ambientali destinati a misurare l'impatto della pesca sull'ecosistema marino

## Appendice I

**Stratificazione geografica per organizzazione regionale di gestione della pesca**

	CIEM	NAFO	ICCAT	CGPM	CCAMLR	IOTC	Altre
Livello 1	Zona	Zona	Zona FAO	Zona ad esempio 37 Mediterraneo e Mar Nero	Zona ad esempio 48	Zona FAO	Zona FAO
Livello 2	Sottozona ad esempio 27.IV Mare del Nord	Sottozona ad esempio 21.2 Labrador	Sottozona FAO	Sottozona ad esempio 37.1 Occidentale	Sottozona ad esempio 48.1 Penisola antartica	Sottozona FAO	Sottozona FAO
Livello 3	Divisione ad esempio 27.IV c	Divisione ad esempio 21.2 H	Divisione 5° × 5°	Divisione ad esempio 37.1.2 Golfo del Leone	Divisione ad esempio 58.5.1 Isole Kerguelen	Divisione 5° × 5°	Divisione 5° × 5°
Livello 4	Sottodivisione ad esempio 27.III.c.22			GSA ad esempio GSA 1			
Livello 5	Rettangolo 30' × 1°	Rettangolo	Rettangolo 1° × 1°		Rettangolo 30' × 1°	Rettangolo 1° × 1°	Rettangolo 1° × 1°

## Appendice II

## Stratificazione geografica per regione

	Sottoregione/Zona di pesca <sup>(1)</sup>	Regione	Super-regione
Livello	1	2	3
	Raggruppamento di unità spaziali al livello 4 quale definito nell'appendice I (sottodivisione CIEM)	Mar Baltico (zone CIEM IIIb-d)	Mar Baltico (zone CIEM IIIb-d), Mare del Nord (zone CIEM IIIa, IV e VIIId) e Artico orientale (zone CIEM I e II), e Atlantico settentrionale (zone CIEM V-XIV e zone NAFO)
	Raggruppamento di unità spaziali al livello 3 quale definito nell'appendice I (divisione CIEM)	Mare del Nord (zone CIEM IIIa, IV e VIIId) e Artico orientale (zone CIEM I e II)	
	Raggruppamento di unità spaziali al livello 3 quale definito nell'appendice I (divisione CIEM/NAFO)	Atlantico settentrionale (zone CIEM V-XIV e zone NAFO)	
	Raggruppamento di unità spaziali al livello 4 quale definito nell'appendice I (GSA)	Mar Mediterraneo e Mar Nero	Mar Mediterraneo e Mar Nero
	Sottozona di campionamento delle ORGP (esclusa la CGPM)	Altre regioni in cui la pesca è praticata da navi dell'UE e gestita da ORGP di cui la Comunità è parte contraente o osservatore (ad esempio ICCAT, IOTC, COPACE, ecc.)	Altre regioni

<sup>(1)</sup> Le sottoregioni o zone di pesca sono stabilite dagli Stati membri per il primo periodo di programmazione (2009-2010); se necessario, esse possono essere ridefinite in sede di riunione di coordinamento regionale e approvate dallo CSTEP. Questo livello deve essere compatibile con le divisioni geografiche esistenti.

## Appendice III

## Segmentazione della flotta per regione

		Classi di lunghezza (LOA) <sup>(1)</sup>					
		0-<10m 0-<6m	10-<12m 6-<12m	12-<18m	18-<24m	24-<40m	pari o superiore 40 m
Navi in attività							
Operanti con attrezzi attivi	Sfogliare						
	Pescherecci per traino demersale e/o per sciabica demersale						
	Pescherecci per traino pelagico						
	Pescherecci a circuizione						
	Draghe						
	Navi operanti con altri attrezzi attivi						
	Navi operanti unicamente con attrezzi attivi polivalenti						
Operanti con attrezzi passivi	Navi operanti con ami	( <sup>2</sup> )	( <sup>2</sup> )				
	Navi operanti con reti da posta derivanti e/o fisse						
	Navi operanti con nasse e/o trappole						
	Navi operanti con altri attrezzi passivi						
	Navi operanti unicamente con attrezzi passivi polivalenti						
Operanti con attrezzi polivalenti	Navi operanti con attrezzi attivi e passivi						
Navi inattive							

(<sup>1</sup>) Per le navi di lunghezza inferiore a 12 m nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero, le categorie di lunghezza sono le seguenti: 0-<6, 6-<12 m. Per tutte le altre regioni, si applicano le seguenti categorie di lunghezza: 0-<10, 10-<12 m.

(<sup>2</sup>) Le navi di lunghezza inferiore a 12 m operanti con attrezzi fissi nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero possono essere disaggregate in funzione del tipo di attrezzo.

## Appendice IV

## Attività di pesca (mestiere) per regione

## 1. Mar Baltico (sottodivisioni CIEM 22-32)

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)					
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +
Attività di pesca	Reti da traino	Reti a strascico	Rete a strascico a divergenti [OTB]	Crostacei	<sup>(a)</sup>						
				Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>						
			Rete da traino a divergenti ad attrezzatura multipla [OTT]	Crostacei	<sup>(a)</sup>						
				Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
			Rete a strascico a coppia [PTB]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>						
			Reti da traino pelagiche	Rete da traino pelagica a divergenti [OTM]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>					
					Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>					
		Specie d'acqua dolce			<sup>(a)</sup>						
		Rete da traino pelagica a coppia [PTM]		Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>						

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)					
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +
	Ami e palangari	Canne e lenze	Lenze a mano e lenze a canna [LHP] [LHM]	Pesci a pinne	<sup>(a)</sup>						
				Palangari	Palangari derivanti [LLD]	Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>				
		Specie anadrome	<sup>(a)</sup>								
		Palangari fissi [LLS]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>							
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>						
				Specie anadrome	<sup>(a)</sup>						
				Specie catadrome	<sup>(a)</sup>						
					<sup>(a)</sup>						
	Trappole	Trappole	Nasse e trappole [FPO] <sup>(c)</sup>	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
					Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>					
					Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>					
					Specie anadrome	<sup>(a)</sup>					
					Specie catadrome	<sup>(a)</sup>					
			Cogolli [FYK] <sup>(c)</sup>	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
					Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>					
					Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>					
Specie anadrome					<sup>(a)</sup>						
Specie catadrome					<sup>(a)</sup>						
Reti a postazione fissa scoperte [FPN]			Pesci demersali	<sup>(a)</sup>							
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>						
				Specie anadrome	<sup>(a)</sup>						
				Specie catadrome	<sup>(a)</sup>						

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)							
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +		
	Reti	Reti	Tramaglio [GTR]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>								
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>								
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>								
			Rete da posta ancorata [GNS]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>								
				Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>								
				Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>								
				Specie anadrome	<sup>(a)</sup>								
				Specie catadrome	<sup>(a)</sup>								
			Sciabiche	Reti da circuizione	Cianciolo [PS]	Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Sciabiche	Sciabica da tiro [SSC]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
	Specie d'acqua dolce	<sup>(a)</sup>											
	Sciabica ancorata [SDN]	Pesci demersali			<sup>(a)</sup>								
		Piccoli pesci pelagici			<sup>(a)</sup>								
	Sciabica a due natanti [SPR]	Pesci demersali			<sup>(a)</sup>								
	Sciabica da spiaggia e da natante [SB] [SV]	Pesci a pinne	<sup>(a)</sup>										
Informazioni mancanti sull'attività di pesca				Attività di pesca									
Attività diversa dalla pesca				Attività diversa dalla pesca									
Inattive				Inattive									
Pesca ricreativa				Unicamente per le specie seguenti: salmone, merluzzo bianco, anguilla	Non applicabile	Tutte le classi di navi (se esistenti) combinate							

<sup>(a)</sup> Quale definito nei regolamenti del Consiglio (CE) n. 88/98 e (CE) n. 2187/2005.

<sup>(b)</sup> La parte trattenuta delle catture va classificata in base al gruppo di specie bersaglio (crostacei, pesci demersali, ecc.) a livello di bordata o operazione di pesca, laddove possibile, e in funzione del peso o del valore totale nel caso di specie di elevato valore commerciale (ad esempio scampi, gamberi). Il gruppo di specie bersaglio che risulta in prima posizione è quello da riportare nella matrice.

<sup>(c)</sup> Compresa l'anguilla nelle unità di gestione in conformità del regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio.

**Osservazione:**

Ove pertinente, sono effettuati progetti pilota per istituire protocolli di monitoraggio della pesca dell'anguilla nelle acque interne.



Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)							
						< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +		
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi								
	Ami e palangari	Canne e lenze	Lenze a mano e lenze a canna [LHP] [LHM]	Pesci a pinne	( <sup>a</sup> )								
		Palangari	Palangari fissi [LLS]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )								
	Trappole	Trappole ( <sup>c</sup> )	Nasse e trappole [FPO]		Molluschi	( <sup>a</sup> )							
					Crostacei	( <sup>a</sup> )							
					Pesci con le pinne	( <sup>a</sup> )							
				Cogolli [FYK]	Specie catadrome	( <sup>a</sup> )							
	Reti	Reti	Tramaglio [GTR]		Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
			Rete da posta ancorata [GNS]		Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
					Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
					Crostacei	( <sup>a</sup> )							
			Rete da posta derivante [GND]		Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
		Pesci demersali		( <sup>a</sup> )									
	Sciabiche	Reti da circuizione	Cianciolo [PS]		Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
		Sciabiche	Sciabica da tiro [SSC]		Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
			Sciabica ancorata [SDN]		Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
			Sciabica a due natanti [SPR]		Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
			Sciabica da spiaggia e da natante [SB] [SV]		Pesci a pinne	( <sup>a</sup> )							
	Altri attrezzi	Altri attrezzi	Pesca dell'anguilla cieca	Anguilla cieca	( <sup>a</sup> )								
	Vari (specificare)	Vari (specificare)			( <sup>a</sup> )								
Attività diversa dalla pesca				Attività diversa dalla pesca									
Inattiva				Inattiva									
Pesca ricreativa				Unicamente per le specie seguenti: merluzzo bianco, anguilla	Non applicabile	Tutte le classi di navi (se esistenti) combinate							

(<sup>a</sup>) Quale definito nei regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1899/85, (CEE) n. 1638/87 e (CE) n. 850/98, nei regolamenti della Commissione (CE) n. 2056/2001 e (CE) n. 494/2002 e nel regolamento (CE) n. 40/2008 del Consiglio.

(<sup>b</sup>) La parte trattenuta delle catture va classificata in base al gruppo di specie bersaglio (crostacei, cefalopodi, pesci demersali, ecc.) a livello di bordata o operazione di pesca, laddove possibile, e in funzione del peso o del valore totale nel caso di specie di elevato valore commerciale (ad esempio scampi, tonni). Il gruppo di specie bersaglio che risulta in prima posizione è quello da riportare nella matrice.

(<sup>c</sup>) Compresa l'anguilla nelle unità di gestione in conformità del regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio.

#### Osservazione:

Ove pertinente, sono effettuati progetti pilota per istituire protocolli di monitoraggio della pesca dell'anguilla nelle acque interne.



Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)						
						< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +	
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi							
	Ami e palangari	Canne e lenze	Lenze a mano e lenze a canna [LHP] [LHM]	Pesci a pinne	( <sup>a</sup> )							
				Cefalopodi	( <sup>a</sup> )							
			Lenze trainate [LTL]	Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
		Palangari	Palangari derivanti [LLD]	Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
				Pesci demersali	( <sup>a</sup> )							
				Specie di acque profonde	( <sup>a</sup> )							
			Palangari fissi [LLS]	Specie di acque profonde	( <sup>a</sup> )							
					Pesci demersali	( <sup>a</sup> )						
		Trappole	Trappole ( <sup>c</sup> )	Nasse e trappole [FPO]	Molluschi	( <sup>a</sup> )						
					Crostacei	( <sup>a</sup> )						
	Pesci a pinne				( <sup>a</sup> )							
	Cogolli [FYK]			Specie catadrome	( <sup>a</sup> )							
				Specie demersali	( <sup>a</sup> )							
	Reti a postazione fissa scoperte [FPN]			Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
	Reti			Reti	Tramaglio [GTR]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )					
		Rete da posta ancorata [GNS]	Piccoli pesci pelagici			( <sup>a</sup> )						
			Pesci demersali		( <sup>a</sup> )							
			Crostacei		( <sup>a</sup> )							
			Specie di acque profonde		( <sup>a</sup> )							
		Rete da posta derivante [GND]	Piccoli pesci pelagici		( <sup>a</sup> )							
Pesci demersali			( <sup>a</sup> )									
Sciabiche	Reti da circuizione	Cianciolo [PS]	Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )								
			Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )								
	Sciabiche	Sciabica da tiro [SSC]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )								
		Sciabica ancorata [SDN]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )								
		Sciabica a due natanti [SPR]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )								
		Sciabica da spiaggia e da natante [SB] [SV]	Pesci a pinne	( <sup>a</sup> )								
	Altri attrezzi	Altri attrezzi	Pesca dell'anguilla cieca	Anguilla cieca	( <sup>a</sup> )							
Vari (specificare)	Vari (specificare)			( <sup>a</sup> )								

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)						
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(b)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +	
Attività diversa dalla pesca				Attività diversa dalla pesca								
Inattiva				Inattiva								
Pesca ricreativa				Unicamente per le specie seguenti: salmone, spigola, anguilla (solo per la zona CIEM)		Non applicabile	Tutte le classi di navi (se esistenti) combinate					

<sup>(a)</sup> Quale definito nei regolamenti del Consiglio (CE) n. 850/98 e (CE) n. 2549/2000, nei regolamenti della Commissione (CE) n. 2056/2001 e (CE) n. 494/2002 e nei regolamenti del Consiglio (CE) n. 1386/2007 e (CE) n. 40/2008.

<sup>(b)</sup> La parte trattenuta delle catture va classificata in base al gruppo di specie bersaglio (crostacei, cefalopodi, pesci demersali, ecc.) a livello di bordata o operazione di pesca, laddove possibile, e in funzione del peso o del valore totale nel caso di specie di elevato valore commerciale (ad esempio scampi, tonni). Il gruppo di specie bersaglio che risulta in prima posizione è quello da riportare nella matrice.

<sup>(c)</sup> Compresa l'anguilla nelle unità di gestione in conformità del regolamento (CE) n. 1100/2007.

#### Osservazione:

Ove pertinente, sono effettuati progetti pilota per istituire protocolli di monitoraggio della pesca dell'anguilla nelle acque interne.

#### 4. Mar Mediterraneo e Mar Nero

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)						
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(c)</sup>	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 6	6- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +	
Attività di pesca	Draghe	Draghe	Draga tirata da natanti [DRB]	Molluschi	<sup>(a)</sup>							
	Reti da traino	Reti a strascico	Rete a strascico a divergenti [OTB]	Specie demersali	<sup>(a)</sup>							
				Specie di acque profonde <sup>(b)</sup>	<sup>(a)</sup>							
				Gruppo misto specie demersali e specie di acque profonde <sup>(b)</sup>	<sup>(a)</sup>							
			Rete da traino a divergenti ad attrezzatura multipla [OTT]	Specie demersali	<sup>(a)</sup>							
			Rete a strascico a coppia [PTB]	Specie demersali	<sup>(a)</sup>							
			Sfogliara [TBB]	Specie demersali	<sup>(a)</sup>							
	Reti da traino pelagiche	Rete da traino pelagica a divergenti [OTM]	Gruppo misto specie demersali e pelagiche	<sup>(a)</sup>								
			Rete da traino pelagica a coppia [PTM]	Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>							

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)					
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio (*)	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 6	6- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +
	Ami e palangari	Canne e lenze	Lenze a mano e lenze a canna [LHP] [LHM]	Pesci con le pinne	( <sup>a</sup> )						
				Cefalopodi	( <sup>a</sup> )						
			Lenze trainate [LTL]	Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
		Palangari	Palangari derivanti [LLD]	Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
			Palangari fissi [LLS]	Pesci demersali	( <sup>a</sup> )						
	Trappole	Trappole ( <sup>d</sup> )	Nasse e trappole [FPO]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )						
				Cogolli [FYK]	Specie catadrome	( <sup>a</sup> )					
			Reti a postazione fissa scoperte [FPN]	Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
				Tramaglio [GTR]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )					
	Reti	Reti	Rete da posta ancorata [GNS]	Piccoli e grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
				Specie demersali	( <sup>a</sup> )						
			Rete da posta derivante [GND]	Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
				Pesci demersali	( <sup>a</sup> )						
	Sciabiche	Reti da circuizione	Cianciolo [PS]	Piccoli pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
				Grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )						
Lampare [LA]			Piccoli e grandi pesci pelagici	( <sup>a</sup> )							
Sciabiche		Sciabica da tiro [SSC]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )							
		Sciabica ancorata [SDN]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )							
		Sciabica a due natanti [SPR]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )							
		Sciabica da spiaggia e da natante [SB] [SV]	Specie demersali	( <sup>a</sup> )							
Altri attrezzi		Altri attrezzi	Pesca dell'anguilla cieca	Anguilla cieca	( <sup>a</sup> )						
Vari (specificare)	Vari (specificare)			( <sup>a</sup> )							

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)					
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio (4)	Dimensione di maglia e altri dispositivi selettivi	< 6	6- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +
Attività diversa dalla pesca				Attività diversa dalla pesca							
Inattiva				Inattiva							
Pesca ricreativa				Unicamente per le specie seguenti: tonno rosso, anguilla		Non applicabile	Tutte le classi di navi (se esistenti) combinate				

(4) Quale definito nel regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio.

(5) Si fa riferimento unicamente al gambero rosso delle specie *Aristaeomorpha foliacea* e *Aristeus antennatus*, non comprese nella definizione di specie di acque profonde data dal regolamento (CE) n. 2347/2002 del Consiglio.

(6) La parte trattenuta delle catture va classificata in base al gruppo di specie bersaglio (crostacei, cefalopodi, pesci demersali, ecc.) a livello di bordata o operazione di pesca, laddove possibile, e in funzione del peso o del valore totale nel caso di specie di elevato valore commerciale (ad esempio scampi, tonni). Il gruppo di specie bersaglio che risulta in prima posizione è quello da riportare nella matrice.

(7) Compresa l'anguilla nelle unità di gestione in conformità del regolamento (CE) n. 1100/2007.

Osservazione:

Ove pertinente, sono effettuati progetti pilota per istituire protocolli di monitoraggio della pesca dell'anguilla nelle acque interne.

#### 5. Altre regioni in cui la pesca è praticata da navi dell'UE e gestita da ORGP di cui la Comunità è parte contraente o osservatore (ad esempio ICCAT, IOTC, COPACE, ecc.)

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)						
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio (4)	Dimensioni di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +	
Attività di pesca	Reti da traino	Reti a strascico	Rete a strascico a divergenti [OTB]	Crostacei	(b)							
				Pesci demersali	(a)							
				Gruppo misto cefalopodi e pesci demersali	(a)							
			Rete da traino a divergenti ad attrezzatura multipla [OTT]	Crostacei	(a)							
		Reti da traino pelagiche	Rete da traino pelagica a divergenti [OTM]	Piccoli pesci pelagici	(a)							
	Ami e palangari	Canne e lenze		Lenze a mano e lenze a canna [LHP] [LHM]	Grandi pesci pelagici	(a)						
					Pesci demersali	(a)						
		Palangari		Palangari derivanti [LLD]	Grandi pesci pelagici	(a)						
					Pesci demersali	(a)						
	Trappole	Trappole		Nasse e trappole [FPO]	Crostacei	(a)						
Pesci a pinne					(a)							

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Classi LOA (m)					
Attività	Categorie di attrezzi	Gruppi di attrezzi	Tipo di attrezzo	Gruppo di specie bersaglio <sup>(a)</sup>	Dimensioni di maglia e altri dispositivi selettivi	< 10	10- < 12	12- < 18	18- < 24	24- < 40	40 & +
	Reti	Reti	Tramaglio [GTR]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
			Rete da posta ancorata [GNS]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
			Rete da posta derivante [GND]	Pesci demersali	<sup>(a)</sup>						
	Sciabiche	Reti da circuizione	Cianciolo [PS]	Piccoli pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
				Grandi pesci pelagici	<sup>(a)</sup>						
	Vari (specificare)	Vari (specificare)				<sup>(a)</sup>					
Attività diversa dalla pesca				Attività diversa dalla pesca							
Inattiva				Inattiva							

<sup>(a)</sup> Quale definito nei regolamenti del Consiglio (CE) n. 600/2004, (CE) n. 830/2004, (CE) n. 115/2006, (CE) n. 563/2006, (CE) n. 764/2006, (CE) n. 805/2006, (CE) n. 1562/2006, (CE) n. 1563/2006, (CE) n. 1801/2006, (CE) n. 2027/2006, (CE) n. 450/2007, (CE) n. 753/2007, (CE) n. 893/2007, (CE) n. 894/2007, (CE) n. 1386/2007, (CE) n. 1446/2007, (CE) n. 31/2008, (CE) n. 241/2008 e (CE) n. 242/2008.

<sup>(b)</sup> La parte trattenuta delle catture va classificata in base al gruppo di specie bersaglio (crostacei, cefalopodi, pesci demersali, ecc.) a livello di bordata o operazione di pesca, laddove possibile, e in funzione del peso o del valore totale nel caso di specie di elevato valore commerciale (ad esempio scampi, tonni). Il gruppo di specie bersaglio che risulta in prima posizione è quello da riportare nella matrice.

## Appendice V

**Livelli di disaggregazione utilizzati per la raccolta dei dati**

		Sottoregioni o zone di pesca	Regioni	Super-regioni
		1	2	3
Mestiere per segmento di flotta (cella)	A	A1	A2	A3
Mestiere	B	B1	B2	B3
Segmento di flotta	C	C1	C2	C3

*Osservazione:*

Dal momento che il luogo in cui è praticata l'attività di pesca può corrispondere a sottoregioni, regioni o super-regioni, l'appendice fornisce un riepilogo dei vari livelli per la raccolta dei dati (livelli di disaggregazione).

## Appendice VI

## Elenco delle variabili economiche

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica per la raccolta dei dati <sup>(19)</sup>	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98	Linee direttrici
Entrate	Valore lordo degli sbarchi	Trasversale	EUR	12 11 0 escluso paragrafo 4	
	Entrate derivanti dalla locazione di contingenti o da altri diritti di pesca		EUR	12 11 0 escluso paragrafo 4	
	Sovvenzioni dirette <sup>(1)</sup>		EUR	12 11 0 escluso paragrafo 4	
	Altre entrate <sup>(2)</sup>		EUR	12 11 0 escluso paragrafo 4	
Costi relativi al personale	Retribuzioni dell'equipaggio <sup>(3)</sup>		EUR	13 31 0	
	Valore imputato della manodopera non retribuita <sup>(4)</sup>		EUR	13 32 0	
Costi energetici	Costi energetici <sup>(5)</sup>		EUR	20 11 0 (13 11 0)	
Costi di riparazione e manutenzione	Costi di riparazione e manutenzione <sup>(6)</sup>		EUR	(13 11 0)	SEC <sup>(20)</sup> 3.70. e) 1 e 2
Altri costi operativi	Costi variabili <sup>(7)</sup>		EUR	(13 11 0)	
	Costi non variabili <sup>(8)</sup>		EUR	(13 11 0)	
	Canoni di locazione di contingenti o altri diritti di pesca		EUR	(13 11 0)	
Costi di capitale	Ammortamento annuo <sup>(9)</sup>		EUR		da SEC 6.02 a 6.05
Valore del capitale	Valore del capitale fisico: valore di sostituzione ammortizzato <sup>(10)</sup>		EUR		da SEC 7.09. a 7.24
	Valore del capitale fisico: valore storico ammortizzato <sup>(10)</sup>		EUR		da SEC 7.09 a 7.24
	Valore dei contingenti e di altri diritti di pesca <sup>(11)</sup>		EUR		da SEC 7.09 a 7.24
Investimenti	Investimenti in capitale fisico <sup>(12)</sup>		EUR	15 11 0	da SEC 3.102 a 3.111
Situazione finanziaria	Rapporto debiti/attività <sup>(13)</sup>		%		
Occupazione	Equipaggio ingaggiato <sup>(14)</sup>		Numero	16 11 0; 16 13 0 16 13 1; 16 13 2 16 13 5; 16 14 0 16 15 0	da SEC 11.32 a 11.34
	ETP nazionale <sup>(15)</sup>		Numero	16 11 0; 16 13 0 16 13 1; 16 13 2 16 13 5; 16 14 0 16 15 0	da SEC 11.32 a 11.34
	ETP armonizzato <sup>(16)</sup>		Numero	16 11 0; 16 13 0 16 13 1; 16 13 2 16 13 5; 16 14 0 16 15 0	da SEC 11.32 a 11.34

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica per la raccolta dei dati <sup>(19)</sup>	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98	Linee direttrici
Flotta	Numero	Trasversale	Numero	n.a.	n.a.
	LOA media	Trasversale	Metri	n.a.	n.a.
	Stazza media delle navi	Trasversale	GT	n.a.	n.a.
	Potenza media delle navi	Trasversale	kW	n.a.	n.a.
	Età media	Trasversale	Anni	n.a.	n.a.
Sforzo	Giorni in mare	Trasversale	Giorni	n.a.	n.a.
	Consumo energetico		Litri	n.a.	n.a.
Numero di imprese/unità di pesca	Numero di imprese/unità di pesca <sup>(17)</sup>	Per categoria di grandezza: 1) nave di proprietà 2) 2-5 navi di proprietà 3) > 5 navi di proprietà	Numero	n.a.	n.a.
Valore di produzione per specie	Valore degli sbarchi per specie	Trasversale	EUR	n.a.	n.a.
	Prezzo medio per specie <sup>(18)</sup>	Trasversale	EUR/kg	n.a.	n.a.

<sup>(1)</sup> Comprende pagamenti diretti quali compensazioni per la cessazione dell'attività di pesca, restituzioni dell'imposta sul carburante o analoghi pagamenti compensativi forfettari. Sono escluse le prestazioni sociali e le sovvenzioni indirette quali agevolazioni fiscali su fattori produttivi come il carburante e le sovvenzioni agli investimenti.

<sup>(2)</sup> Comprende altre entrate derivanti dall'utilizzo della nave (ad esempio pesca ricreativa, turismo, supporto a piattaforme per ricerche petrolifere in mare, ecc.) nonché indennità assicurative per danni ad attrezzi o imbarcazioni o perdita dei medesimi.

<sup>(3)</sup> Comprende gli oneri sociali.

<sup>(4)</sup> Ad esempio, il lavoro del proprietario della nave. Gli Stati membri devono illustrare nei rispettivi programmi nazionali la metodologia applicata.

<sup>(5)</sup> Ad esclusione dell'olio lubrificante. Ripartiti per tipo, ove possibile (petrolio, diesel, biocarburante, ecc.).

<sup>(6)</sup> Costi lordi di manutenzione e di riparazione di navi ed attrezzi.

<sup>(7)</sup> Comprende tutti i fattori di produzione acquistati (beni e servizi) connessi allo sforzo di pesca e/o alle catture/agli sbarchi.

<sup>(8)</sup> Comprende i fattori di produzione acquistati non connessi allo sforzo e/o alle catture/agli sbarchi (comprese le attrezzature noleggiate).

<sup>(9)</sup> Stimato in base a [metodo dell'inventario permanente (PIM) presentato nella relazione di valutazione del capitale dello studio FISH/2005/03: «IREPA Onlus Co-ordinator, 2006. Evaluation of the capital value, investments and capital costs in the fisheries sector Study N° FISH/2005/03, p. 203»]. I dati e le procedure di stima dovranno essere illustrati nel programma nazionale.

<sup>(10)</sup> Valore della nave (scafo, motore, attrezzatura completa e attrezzi di pesca presenti a bordo). Stimato in base a [metodo dell'inventario permanente (PIM) presentato nella relazione di valutazione del capitale dello studio FISH/2005/03: «IREPA Onlus Co-ordinator, 2006. Evaluation of the capital value, investments and capital costs in the fisheries sector Study N° FISH/2005/03, p. 203»]. I dati e le procedure di stima dovranno essere illustrati nel programma nazionale.

<sup>(11)</sup> Ove del caso. Il metodo applicato per la stima deve essere illustrato nel programma nazionale.

<sup>(12)</sup> Miglioramenti a navi/attrezzi esistenti nell'anno considerato.

<sup>(13)</sup> Percentuale del debito rispetto al valore totale del capitale (quale definito sopra).

<sup>(14)</sup> Numero di posti di lavoro a bordo, equivalente al numero medio di persone che lavorano per la nave e da questa retribuite. Comprende l'equipaggio temporaneo e a rotazione. [cfr. la relazione dello studio FISH/2005/14, «LEI WAGENINGENUR Co-ordinator, 2006. Calculation of labour including full-time equivalent (FTE) in fisheries Study N° FISH/2005/14, p. 142»].

<sup>(15)</sup> Equivalente tempo pieno (ETP) basato sul livello nazionale di riferimento per le ore di lavoro ETP dei membri dell'equipaggio a bordo della nave (escluso il tempo di riposo) e per le ore di lavoro a terra. Se le ore di lavoro annue per membro dell'equipaggio superano il livello di riferimento, l'ETP corrisponde a 1 per membro dell'equipaggio. In caso contrario, l'ETP corrisponde al rapporto tra le ore lavorate e il livello di riferimento. [Il metodo deve essere in conformità dello studio FISH/2005/14, «LEI WAGENINGENUR Co-ordinator, 2006. Calculation of labour including full-time equivalent (FTE) in fisheries Study N° FISH/2005/14, p. 142», modificato dalla relazione SGECA 07-01 15 — 19 gennaio 2007, Salerno, 21 pagg. + allegati ed essere illustrato nel programma nazionale].

<sup>(16)</sup> Equivalente tempo pieno (ETP) basato su una soglia di 2 000 ore per ETP secondo il metodo di cui alla nota 15.

<sup>(17)</sup> Situazione al 1° gennaio quale definita nel registro della flotta. La proprietà condivisa (più di una persona) è considerata un'unità.

<sup>(18)</sup> Prezzi in EUR per kg di peso vivo.

<sup>(19)</sup> Le variabili economiche devono essere raccolte su base annua al livello C3 (appendice V) ad eccezione di quelle identificate come variabili trasversali, raccolte a livelli più disaggregati (in conformità dell'appendice VIII) e con una periodicità superiore.

<sup>(20)</sup> SEC fa riferimento al sistema europeo dei conti 1995 [regolamenti (CE) n. 2223/96 del Consiglio e (CE) n. 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, manuale SEC 1995 di Eurostat].

## Appendice VII

## Elenco delle variabili biologiche con specifica di campionamento delle specie

Y=annuale; T=triennale

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (°)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Zone CIEM I, II								
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	I, II	G1	( <sup>b</sup> )	T	T	T	
Brosmio	<i>Brosme brosme</i>	I, II	G2	250	T	T	T	
Aringa atlantico-scandinava	<i>Clupea harengus</i>	I, II, V	G1	25	Y	Y	Y	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	I, II	G1	125	Y	Y	Y	
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	I, II	G1	125	Y	Y	Y	
Melù	<i>Micromesistius poutassou</i>	I-IX, XII, XIV	G1	25	Y	Y	Y	
Gamberello boreale	<i>Pandalus borealis</i>	I, II	G1		Y	Y	Y	
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	I, II	G1	125	Y	Y	Y	
Ippoglosso nero	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	I, II	G1	50	Y	Y	Y	
Sgombro	<i>Scomber scombrus</i>	II, IIIa, IV, V, VI, VII, VIII, IX	G1	25	Y	Y	Y	
Scorfano di Norvegia	<i>Sebastes marinus</i>	I, II	G1	125	Y	Y	Y	
Sebaste	<i>Sebastes mentella</i>	I, II	G1	125	Y	Y	Y	
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	IIa, IVa, Vb, VIa, VIIa-c, e-k, VIIIabde	G2	25	T	T	T	
Capelin	<i>Mallotus villosus</i>	I, II	G2					
Salmone	<i>Salmo salar</i>	I, II	G1	250	T	T	T	

## Skagerrak e Kattegat — zona CIEM IIIa

Cicerello	<i>Ammodytidae</i>	IIIa	G2	50				
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	IIIa	G1	( <sup>b</sup> )	T	T	T	
Aringa	<i>Clupea harengus</i>	IV, VIIId, IIIa/22-24, IIIa	G1	25	Y	Y	Y	
Granatiere	<i>Coryphaenoides rupestris</i>	IIIa	G2	100	T	T	T	
Capone gorno	<i>Eutrigla gurnardus</i>	IIIa	G2	250	T	T	T	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	IV, VIIId, IIIaN	G1	250	Y	Y	Y	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	IIIaS	G1	125	Y	Y	Y	
Passera lingua di cane	<i>Glyptocephalus cynoglossus</i>	IIIa	G2	250	T	T	T	
Limanda	<i>Limanda limanda</i>	IIIa	G2	125				
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	IV, IIIa	G1	125	Y	Y	Y	
Merlano	<i>Merlangius merlangus</i>	IIIa	G2	125	T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	IIIa, IV, VI, VII, VIIIab	G1	125	Y	Y	Y	
Melù	<i>Micromesistius poutassou</i>	I-IX, XII, XIV	G1	25	Y	Y	Y	
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	Unità funzionale	G1		Y	Y	Y	
Gamberello boreale	<i>Pandalus borealis</i>	IIIa, IVa est	G1		Y	Y	Y	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	IIIa	G1	250	Y	Y	Y	
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	IV, IIIa, VI	G1	125	Y	Y	Y	
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	tutte le zone	G2	250	T	T	T	
Sgombro	<i>Scomber scombrus</i>	II, IIIa, IV, V, VI, VII, VIII, IX	G1	25	Y	Y	Y	
Rombo liscio	<i>Scophthalmus rhombus</i>	IIIa	G2	125	T	T	T	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	IIIa, 22	G1	250	Y	Y	Y	
Spratto	<i>Sprattus sprattus</i>	IIIa	G1	500	Y	Y	Y	
Squali	<i>Squalidae</i>	IIIa N	G1					
Busbana norvegese	<i>Trisopterus esmarki</i>	IV, IIIa	G2	25				

## Mar Baltico — Sottodivisioni CIEM 22-32

Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	IIIb-d	G1	( <sup>b</sup> )	T	T	T	
Aringa	<i>Clupea harengus</i>	22-24 IIIa/25-27, 28.2, 29, 32/28.1/30/31	G1	25	Y	Y	Y	
Coregone lavarello	<i>Coregonus lavaretus</i>	III d	G2	250	T	T	T	
Luccio	<i>Esox lucius</i>	III d	G2	250	T	T	T	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	22-24/25-32	G1	125	Y	Y	Y	
Limanda	<i>Limanda limanda</i>	22-32	G2	125	T	T	T	
Pesce persico	<i>Perca fluviatilis</i>	III d	G2	250	T	T	T	
Passera pianuzza	<i>Platichthys flesus</i>	22-32	G2	250	T	T	T	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	22-32	G2	250	T	T	T	
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	22-32	G2	250	T	T	T	
Salmone	<i>Salmo salar</i>	22-31/32	G1	250	Y	Y	Y	
Trota di mare	<i>Salmo trutta</i>	22-32	G2	250	T	T	T	
Luccioperca	<i>Sander lucioperca</i>	III d	G2	250	T	T	T	
Rombo liscio	<i>Scophthalmus rhombus</i>	22-32	G2	125	T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Spratto	<i>Sprattus sprattus</i>	22-32	G1	50	Y	Y	Y	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	22	G1	125	Y	Y	Y	

## Mare del Nord e Manica orientale — Zona CIEM IV, VIIId

Cicerello	<i>Ammodytidae</i>	IV	G2	25				
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	IV, VIIId	G1	( <sup>b</sup> )	T	T	T	
Bavosa lupa	<i>Anarhichas spp.</i>	IV	G2	250				
Argentina	<i>Argentina spp.</i>	IV	G2	50				
Capone cocchio	<i>Aspitrigla cuculus</i>	IV	G2	250	T	T	T	
Brosmio	<i>Brosme brosme</i>	IV, IIIa	G2	250	T	T	T	
Aringa	<i>Clupea harengus</i>	IV, VIIId, IIIa	G1	25	Y	Y	Y	
Gamberetto grigio	<i>Crangon crangon</i>	IV, VIIId	G2		T	T	T	
Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	IV, VIIId	G2	125	T	T	T	
Capone gorno	<i>Eutrigla gurnardus</i>	IV	G2	250	T	T	T	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	IV, VIIId, IIIa	G1	125	Y	Y	Y	
Passera lingua di cane	<i>Glyptocephalus cynoglossus</i>	IV	G2	250	T	T	T	
Scorfano di fondale	<i>Helicolenus dactylopterus</i>	IV	G2	250	T	T	T	
Rombo quattrocchi	<i>Lepidorhombus boscii</i>	IV, VIIId	G2	50	T	T	T	
Rombo giallo	<i>Lepidorhombus whiffiagonis</i>	IV, VIIId	G2	50	T	T	T	
Limanda	<i>Limanda limanda</i>	IV, VIIId	G2	125	T	T	T	
Rospo	<i>Lophius budegassa</i>	IV, VIIId	G1	125	Y	Y	Y	
Rana pescatrice	<i>Lophius piscatorius</i>	IIIa, IV, VI	G1	125	Y	Y	Y	
Granatiere	<i>Macrourus berglax</i>	IV, IIIa	G2	250	T	T	T	
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	IV, IIIa	G1	125	Y	Y	Y	
Merlano	<i>Merlangius merlangus</i>	IV, VIIId	G1	125	Y	Y	Y	
Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	IIIa, IV, VI, VII, VIIIab	G1	125	Y	Y	Y	
Melù	<i>Micromesistius poutassou</i>	I-IX, XII, XIV	G1	25	Y	Y	Y	
Limanda	<i>Microstomus kitt</i>	IV, VIIId	G2	100	T	T	T	
Molva azzurra	<i>Molva dypterygia</i>	IV, IIIa	G1	125	T	T	T	
Molva	<i>Molva molva</i>	IV, IIIa	G2	125	T	T	T	
Triglia di fango	<i>Mullus barbatus</i>	IV, VIIId	G2	125	T	T	T	
Triglia di scoglio	<i>Mullus surmuletus</i>	IV, VIIId	G2	125	T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	tutte le unità funzionali	G1		Y	Y	Y	
Gamberello boreale	<i>Pandalus borealis</i>	IIIa, IVa est/IVa/IV	G1		T	T	T	
Ventaglio	<i>Pecten maximus</i>	VIIId	G2		T	T	T	
Musdea bianca	<i>Phycis blennoides</i>	IV	G2	50	T	T	T	
Musdea	<i>Phycis phycis</i>	IV	G2	50	T	T	T	
Passera pianuzza	<i>Platichthys flesus</i>	IV	G2	125	T	T	T	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	IV	G1	50	Y	Y	Y	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	VIIId	G1	125	Y	Y	Y	
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	IV, IIIa, VI	G1	125	Y	Y	Y	
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	IV, VIIId	G2	250	T	T	T	
Razza chiodata	<i>Raja clavata</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Razza maculata	<i>Raja montagui</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Razza fiorita	<i>Raja naevus</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Razza stellata	<i>Raja radiata</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Altre razze	<i>Rajidae</i>	IV, VIIId	G1					
Ippoglosso nero	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	IV	G2	250	T	T	T	
Salmone	<i>Salmo salar</i>	IV	G1	250	T	T	T	
Sgombro	<i>Scomber scombrus</i>	II, IIIa, IV, V, VI, VII, VIII, IX	G1	25	Y	Y	Y	
Rombo liscio	<i>Scophthalmus rhombus</i>	IV, VIIId	G2	125	T	T	T	
Sebaste	<i>Sebastes mentella</i>	IV	G1	125	Y	Y	Y	
Squali di acque profonde	<i>Shark-like Selachii</i>	IV	G1		T	T	T	
Piccoli squali	<i>Shark-like Selachii</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	IV	G1	250	Y	Y	Y	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	VIIId	G1	250	Y	Y	Y	
Spratto	<i>Sprattus sprattus</i>	IV/VIIde	G1	50	T	T	T	
Spinarolo	<i>Squalus acanthias</i>	IV, VIIId	G1		T	T	T	
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	IIa, IVa, Vb, VIa, VIIa-c, e-k, VIIIabde/IIIa, IVbc, VIIId	G2	25	T	T	T	T
Capone gallinella	<i>Trigla lucerna</i>	IV	G2	250	T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Busbana norvegese	<i>Trisopterus esmarki</i>	IV, IIIa	G2	25				
Pesce San Pietro	<i>Zeus faber</i>	IV, VIIId	G2	250	T	T	T	

## Atlantico nordorientale e Manica occidentale — Zone CIEM V, VI, VII (esclusa d), VIII, IX, X, XII, XIV

Alepocefalo	<i>Alepocephalus bairdii</i>	VI, XII	G2		T	T	T	
Cicerello	<i>Ammodytidae</i>	VIa	G2	25				
Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	tutte le zone	G1	(b)	T	T	T	
Pesce sciabola	<i>Aphanopus spp.</i>	tutte le zone	G1	50	Y	Y	Y	
Argentina	<i>Argentina spp.</i>	tutte le zone	G2	50	T	T	T	
Bocca d'oro	<i>Argyrosomus regius</i>	tutte le zone	G2	50	T	T	T	
Capone cocchio	<i>Aspitrigla cuculus</i>	tutte le zone	G2	250	T	T	T	
Berici	<i>Beryx spp.</i>	tutte le zone, eccetto X e IXa	G1	50	Y	Y	Y	
Berici	<i>Beryx spp.</i>	IXa e X	G1	125	T	T	T	
Granchio di mare	<i>Cancer pagurus</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Sagri	<i>Centrophorus granulosus</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Sagri	<i>Centrophorus squamosus</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Squalo portoghese	<i>Centroscymnus coelolepis</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Aringa	<i>Clupea harengus</i>	VIa/VIaN/VIaS, VIIbc/VIIa/VIIj	G1	25	Y	Y	Y	
Grongo	<i>Conger conger</i>	tutte le zone, eccetto X	G2	25	T	T	T	
Grongo	<i>Conger conger</i>	X	G2	125	T	T	T	
Granatiere	<i>Coryphaenoides rupestris</i>	tutte le zone	G1	100	Y	Y	Y	
Deania	<i>Deania calcea</i>	tutte le zone	G1		Y	Y	Y	
Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	tutte le zone, eccetto IX	G2	125	T	T	T	
Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	IX	G2	125	T	T	T	
Sogliola cuneata	<i>Dicologoglossa cuneata</i>	VIIIc, IX	G2	100				
Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	IXa (solo Cádiz)	G1	125	T	T	T	T
Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	VIII	G1	125	Y	Y	Y	Y
Capone gorno	<i>Eutrigla gurnardus</i>	VIIId,e	G2	250	T	T	T	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	Va/Vb/VIa/VIb/VIIa/VIIe-k	G1	125	Y	Y	Y	
Passera lingua di cane	<i>Glyptocephalus cynoglossus</i>	VI, VII	G2	50				
Scorfano di fondale	<i>Helicolenus dactylopterus</i>	tutte le zone	G2	100				

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Astice	<i>Homarus gammarus</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Pesce specchio atlantico	<i>Hoplostethus atlanticus</i>	tutte le zone	G1	50	Y	Y	Y	
Pesce sciabola	<i>Lepidopus caudatus</i>	IXa	G2		T	T	T	
Rombo quattrocchi	<i>Lepidorhombus boschii</i>	VIIIc, IXa	G1	250	Y	Y	Y	
Rombo giallo	<i>Lepidorhombus whiffiagonis</i>	VI/VII, VIIIabd/VIIIc, IXa	G1	125	Y	Y	Y	
Limanda	<i>Limanda limanda</i>	VIIe/VIIa, f-h	G2	125	T	T	T	
Calamaro	<i>Loligo vulgaris</i>	tutte le zone, eccetto VIIIc, IXa	G2					
Calamaro	<i>Loligo vulgaris</i>	VIIIc, IXa	G2		T	T	T	
Rospo	<i>Lophius budegassa</i>	IV, VI/VIIb-k, VIIIabd	G1	125	Y	Y	Y	
Rospo	<i>Lophius budegassa</i>	VIIIc, IXa	G1	125	Y	Y	Y	
Rana pescatrice	<i>Lophius piscatorius</i>	IV, VI/VIIb-k, VIIIabd	G1	125	Y	Y	Y	
Rana pescatrice	<i>Lophius piscatorius</i>	VIIIc, IXa	G1	125	Y	Y	Y	
Capelin	<i>Mallotus villosus</i>	XIV	G2	50				
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	Va/Vb	G1	125	Y	Y	Y	
Eglefino	<i>Melanogrammus aeglefinus</i>	VIa/VIb/VIIa/VIIb-k	G1	125	Y	Y	Y	
Merlano	<i>Merlangius merlangus</i>	VIII/IX, X	G2	25	T	T	T	
Merlano	<i>Merlangius merlangus</i>	Vb/VIa/VIb/VIIa/VIIe-k	G1	250	Y	Y	Y	
Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	IIIa, IV, VI, VII, VIIIab/VIIIc, IXa	G1	125	Y	Y	Y	
Sogliola cuneata	<i>Microchirus variegatus</i>	tutte le zone	G2	50				
Melù	<i>Micromesistius poutassou</i>	I-IX, XII, XIV	G1	25	Y	Y	Y	
Limanda	<i>Microstomus kitt</i>	tutte le zone	G2	100	T	T	T	
Molva azzurra	<i>Molva dypterygia</i>	tutte le zone, eccetto X	G1	125	T	T	T	
Molva azzurra	<i>Molva dypterygia</i>	X	G1	125	T	T	T	
Molva	<i>Molva molva</i>	tutte le zone	G2	125	T	T	T	
Triglia di scoglio	<i>Mullus surmuletus</i>	tutte le zone	G2	125	T	T	T	
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	unità funzionale VI	G1		Y	Y	Y	
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	unità funzionale VII	G1		Y	Y	Y	
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	unità funzionale VIII, IX	G1		Y	Y	Y	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Polpo di scoglio	<i>Octopus vulgaris</i>	tutte le zone, eccetto VIIIc, IXa	G2		T	T	T	
Polpo di scoglio	<i>Octopus vulgaris</i>	VIIIc, IXa	G2					
Gamberetti rosa	<i>Pandalus spp.</i>	tutte le zone	G2					
Gambero rosa mediterraneo	<i>Parapenaeus longirostris</i>	IXa	G2		T	T	T	
Musdea bianca	<i>Phycis blennoides</i>	tutte le zone	G2	50	T	T	T	
Musdea	<i>Phycis phycis</i>	tutte le zone	G2	50	T	T	T	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	VIIa/VIIe/VIIIfg	G1	100	Y	Y	Y	
Passera di mare	<i>Pleuronectes platessa</i>	VIIbc/VIIh-k/VIII, IX, X	G1	25	Y	Y	Y	
Merluzzo giallo	<i>Pollachius pollachius</i>	tutte le zone eccetto IX, X	G2	25	T	T	T	
Merluzzo giallo	<i>Pollachius pollachius</i>	IX, X	G2	500	T	T	T	
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	Va/Vb/IV, IIIa, VI	G1	125	Y	Y	Y	
Merluzzo carbonaro	<i>Pollachius virens</i>	VII, VIII	G2	125	T	T	T	
Cernia di fondale	<i>Polyprion americanus</i>	X	G2	125				
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	tutte le zone	G2	250	T	T	T	
Razza a coda corta	<i>Raja brachyura</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Razza chiodata	<i>Raja clavata</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Razza maculata	<i>Raja montagui</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Razza fiorita	<i>Raja naevus</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Altre razze	<i>Rajidae</i>	tutte le zone	G1					
Ippoglosso nero	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	V, XIV/VI	G1	250	Y	Y	Y	
Salmone	<i>Salmo salar</i>	tutte le zone	G1	250				
Sardina	<i>Sardina pilchardus</i>	VIIIabd/VIIIc, IXa	G1	50	Y	Y	Y	T
Rombo liscio	<i>Scophthalmus rhombus</i>	tutte le zone	G2	125	T	T	T	
Lanzardo	<i>Scomber japonicus</i>	VIII, IX	G2	25	T	T	T	
Sgombro	<i>Scomber scombrus</i>	II, IIIa, IV, V, VI, VII, VIII, IX	G1	25	Y	Y	Y	T
Scorfano di Norvegia	<i>Sebastes marinus</i>	sottozone CIEM V, VI, XII, XIV & NAFO SA 2 + (div. 1F + 3K)	G1	250	Y	Y	Y	
Sebaste	<i>Sebastes mentella</i>	sottozone CIEM V, VI, XII, XIV & NAFO SA 2 + (div. 1F + 3K)	G1	250	Y	Y	Y	
Seppia	<i>Sepia officinalis</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (°)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Sogliola	<i>Solea solea</i>	VIIa/VIIIfg	G1	250	Y	Y	Y	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	VIIbc/VIIhjk/IXa/VIIIc	G1	250	Y	Y	Y	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	VIIe	G1	250	Y	Y	Y	
Sogliola	<i>Solea solea</i>	VIIIab	G1	250	Y	Y	Y	
Sparidi	<i>Sparidae</i>	tutte le zone	G2	50				
Occhialone	<i>Pagellus bogaraveo</i>	IXa, X	G1	250	T	T	T	
Spinarolo	<i>Squalus acanthias</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Sugarello	<i>Trachurus mediterraneus</i>	VIII, IX	G2	25	T	T	T	
Sugarello pittato	<i>Trachurus picturatus</i>	X	G2	25	T	T	T	
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	IIa, IVa, Vb, VIa, VIIa-c, e-k, VIIIabde/X	G2	25	T	T	T	T
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	VIIIc, IXa	G2	25	T	T	T	T
Busbana francese	<i>Trisopterus spp.</i>	tutte le zone	G2	25				
Pesce San Pietro	<i>Zeus faber</i>	tutte le zone	G2	250	T	T	T	

## Mar Mediterraneo e Mar Nero

Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	tutte le zone	G1	( <sup>b</sup> )	T	T	T	
Gambero rosso	<i>Aristeomorpha foliacea</i>	tutte le zone	G1		Y	Y	Y	
Gambero rosso mediterraneo	<i>Aristeus antennatus</i>	tutte le zone	G1		Y	Y	Y	
Boga	<i>Boops boops</i>	1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2	G2		T	T	T	
Lampuga	<i>Coryphaena hippurus</i>	tutte le zone	G2	500 (°)	T	T	T	
Lampuga	<i>Coryphaena equiselis</i>	tutte le zone	G2					
Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	tutte le zone	G2	100	T	T	T	
Moscardino bianco	<i>Eledone cirrosa</i>	1.1, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1	G2		T	T	T	
Moscardino	<i>Eledone moschata</i>	1.3, 2.1, 2.2, 3.1	G2		T	T	T	
Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	tutte le zone	G1	50	Y	Y	Y	
Capone gorno	<i>Eutrigla gurnardus</i>	2.2, 3.1	G2	250	T	T	T	
Totani	<i>Illex spp., Todarodes spp.</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Pesci vela	<i>Istiophoridae</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Calamaro	<i>Loligo vulgaris</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Rospo	<i>Lophius budegassa</i>	1.1, 1.2, 1.3, 2.2, 3.1	G2	250	T	T	T	
Rana pescatrice	<i>Lophius piscatorius</i>	1.1, 1.2, 1.3, 2.2, 3.1	G2	250	T	T	T	
Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	tutte le zone	G1	125	Y	Y	Y	
Melù	<i>Micromesistius poutassou</i>	1.1, 3.1	G2	250	T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Muggini	<i>Mugilidae</i>	1.3, 2.1, 2.2, 3.1	G2					
Triglia di fango	<i>Mullus barbatus</i>	tutte le zone	G1	125	Y	Y	Y	
Triglia di scoglio	<i>Mullus surmuletus</i>	tutte le zone	G1	125	Y	Y	Y	
Scampo	<i>Langoustine norvegicus</i>	tutte le zone	G1		Y	Y	Y	
Polpo di scoglio	<i>Octopus vulgaris</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Pagello fragolino	<i>Pagellus erythrinus</i>	tutte le zone	G2	125	T	T	T	
Gambero rosa mediterraneo	<i>Parapenaeus longirostris</i>	tutte le zone	G1		Y	Y	Y	
Mazzancolla	<i>Penaeus kerathurus</i>	3.1	G2		T	T	T	
Razza chiodata	<i>Raja clavata</i>	1.3, 2.1, 2.2, 3.1	G1		T	T	T	
Razza quattrocchi	<i>Raja miraletus</i>	1.3, 2.1, 2.2, 3.1	G1		T	T	T	
Palamita	<i>Sarda sarda</i>	tutte le zone	G2	50 (e)	T	T	T	
Sardina	<i>Sardina pilchardus</i>	tutte le zone	G1	50	Y	Y	Y	
Sgombro	<i>Scomber spp.</i>	tutte le zone	G2	50	T	T	T	
Seppia	<i>Sepia officinalis</i>	tutte le zone 1	G2		T	T	T	
Squali	<i>Shark-like Selachii</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Sogliola	<i>Solea vulgaris</i>	1.2, 2.1, 3.1	G1	250	Y	Y	Y	
Orata	<i>Sparus aurata</i>	1.2, 3.1	G2		T	T	T	
Mennole	<i>Spicara smaris</i>	2.1, 3.1, 3.2	G2	100	T	T	T	
Pannocchia	<i>Squilla mantis</i>	1.3, 2.1, 2.2	G2		T	T	T	
Tonno bianco	<i>Thunnus alalunga</i>	tutte le zone	G2	125 (e)	T	T	T	
Tonno rosso	<i>Thunnus thynnus</i>	tutte le zone	G1	125 (e)	T	T	T	
Sugarello	<i>Trachurus mediterraneus</i>	tutte le zone	G2	100	T	T	T	
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	tutte le zone	G2	100	T	T	T	
Capone gallinella	<i>Trigla lucerna</i>	1.3, 2.2, 3.1	G2		T	T	T	
Veneridi	<i>Veneridae</i>	2.1, 2.2	G2		T	T	T	
Pesce spada	<i>Xiphias gladius</i>	tutte le zone	G1	125 (e)	T	T	T	
Spratto	<i>Sprattus sprattus</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	
Sugarello	<i>Trachurus mediterraneus</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	
Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	
Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Spinarolo	<i>Squalus acanthias</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	
Suro	<i>Trachurus trachurus</i>	Mar Nero	G1		T	T	T	

## Zone NAFO

Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	2J 3KL	G1	125	Y	Y	Y	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	3M	G1	125	Y	Y	Y	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	3NO	G1	125	Y	Y	Y	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	3Ps	G2	125	T	T	T	
Merluzzo bianco	<i>Gadus morhua</i>	SA 1	G1	125	Y	Y	Y	
Passera lingua di cane	<i>Glyptocephalus cynoglossus</i>	3NO	G2		T	T	T	
Passera canadese	<i>Hippoglossoides platessoides</i>	3LNO	G1	100	Y	Y	Y	
Passera canadese	<i>Hippoglossoides platessoides</i>	3M	G1	100	T	T	T	
Limanda	<i>Limanda ferruginea</i>	3LNO	G2		T	T	T	
Pesci ratti	<i>Macrouridae</i>	SA 2 + 3	G2	250	T	T	T	
Gamberetti rosa	<i>Pandalus spp.</i>	3L	G1		Y	Y	Y	
Gamberetti rosa	<i>Pandalus spp.</i>	3M	G1		Y	Y	Y	
Razze	<i>Raja spp.</i>	SA 3	G1		T	T	T	
Ippoglosso nero	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	3KLMNO	G1	200	Y	Y	Y	
Ippoglosso nero	<i>Reinhardtius hippoglossoides</i>	SA 1	G1	200	Y	Y	Y	
Salmone	<i>Salmo salar</i>	sottozona CIEM XIV & sottozona NAFO 1	G1	500	Y	Y	Y	
Scorfani	<i>Sebastes spp.</i>	3LN	G1					
Scorfani	<i>Sebastes spp.</i>	3M	G1	50				
Scorfani	<i>Sebastes spp.</i>	3O	G1					
Sebaste	<i>Sebastes mentella</i>	SA 1	G1	250	Y	Y	Y	

## Specie altamente migratorie Oceano Atlantico, Oceano Indiano e Oceano Pacifico

Tombarello	<i>Auxis rochei</i>		G2		T	T	T	
Tonnetto	<i>Euthynnus touts leseteratus</i>		G2		T	T	T	
Pesci vela	<i>Istiophoridae</i>		G1		T	T	T	
Squalo mako	<i>Isurus oxyrinchus</i>		G1		T	T	T	
Tonnetto striato	<i>Katsuwonus pelamis</i>		G1		T	T	T	

Specie (italiano)	Specie (latino)	Zona/stock	Gruppo di specie (*)	Età n./1 000 t	Peso	Sesso	Maturità	Fecondità
Smeriglio	<i>Lamna nasus</i>		G1		T	T	T	
Verdesca	<i>Prionace glauca</i>		G1		T	T	T	
Palamita	<i>Sarda sarda</i>		G1		T	T	T	
Squali	<i>Selachii</i>		G1		T	T	T	
Altri squali	<i>Squaliformes</i>		G1		T	T	T	
Tonno bianco	<i>Thunnus alalunga</i>		G1		T	T	T	
Tonno albacora	<i>Thunnus albacares</i>		G1		T	T	T	
Tonno obeso	<i>Thunnus obesus</i>		G1		T	T	T	
Tonno rosso	<i>Thunnus thynnus</i>		G1		T	T	T	
Pesce spada	<i>Xiphias gladius</i>		G1		T	T	T	

## COPACE FAO 34

Pesce sciabola nero	<i>Aphanopus carbo</i>	Madeira	G1		T	T	T	
Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	Marocco	G1		T	T	T	
Pesce sciabola	<i>Lepidopus caudatus</i>	Mauritania	G2					
Calamaro	<i>Loligo vulgaris</i>	tutte le zone	G2		T	T	T	
Nasello	<i>Merluccius spp.</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Polpo di scoglio	<i>Octopus vulgaris</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Gambero rosa mediterraneo	<i>Parapenaeus longirostris</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Mazzancolla rosa	<i>Farfantepenaeus notialis</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Sardina	<i>Sardina pilchardus</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Alaccia	<i>Sardinella aurita</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Alaccia	<i>Sardinella maderensis</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Lanzardo	<i>Scomber japonicus</i>	Madeira	G1					
Lanzardo	<i>Scomber japonicus</i>	tutte le zone eccetto Madeira	G1		T	T	T	
Seppia	<i>Sepia hierredda</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Seppia	<i>Sepia officinalis</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	
Suri	<i>Trachurus spp.</i>	tutte le zone	G1		T	T	T	

## COPACO

Lutiano rosso	<i>Lutjanus purpureus</i>	ZEE della Guiana francese	G2		T	T	T	
Mazzancolla	<i>Penaeus subtilis</i>	ZEE della Guiana francese	G1		Y	Y	Y	

(\*) Cfr. capo III, sezione B/B1.3.1, lettera f).

(\*\*) L'analisi dell'età per l'anguilla (*Anguilla anguilla*) comprende un minimo di 5 individui per intervalli di taglia di 1 cm. Vanno analizzati almeno 100 individui di anguilla gialla e anguilla argentata (separatamente) per unità di gestione secondo quanto specificato nel regolamento (CE) n. 1100/2007.

(\*\*\*) L'analisi dell'età è effettuata ogni tre anni (a partire dal 2008), unitamente alle stime del peso, della maturità e del sesso.

Elenco delle variabili trasversali con specifica di campionamento

Rubrica	Variabile	Specifica	Unità	Attrezzo (livello 2 della matrice)	Livello di disaggregazione (4)	Periodo di riferimento
Capacità						
	Numero di navi				C3	Su base annuale
	GT, kW, età della nave (1)				C3	Su base annuale
Sforzo	Numero di navi				B1	Su base mensile
	Giorni in mare	Cfr. definizione al capo I	Giorni	Tutti gli attrezzi	B1 e C3	Su base mensile
	Ore di pesca (2)		Ore	Draghe e reti da traino	A1 (6)	Su base mensile
	Giorni di pesca	Cfr. definizione al capo I	Giorni	Tutti gli attrezzi	Tutte le celle (6)	Su base mensile
	kW * giorni di pesca			Draghe e reti da traino	Tutte le celle (6)	Su base mensile
	GT * giorni di pesca			Draghe e reti da traino	Tutte le celle (6)	Su base mensile
	Numero di bordate (2)		Numero	Tutti gli attrezzi	Tutte le celle (6)	Su base mensile
	Numero di attrezzature (rig) (2)		Numero	Attrezzatura (rig) multipla (livello 4)	A1 (6)	Su base mensile
	Numero di operazioni di pesca (2)		Numero	Ciancioli	A1 (6)	Su base mensile
	Numero di reti, lunghezza (2)			Reti	A1 (6)	Su base mensile
	Numero di ami, numero di lenze (2)		Numero	Ami e lenze	A1 (6)	Su base mensile
Numero di nasse, trappole (2)		Numero	Trappole	A1 (6)	Su base mensile	
Tempo di immersione (2)		Ore	Tutti gli attrezzi fissi	A1 (6)	Su base mensile	

Rubrica	Variabile	Specifica	Unità	Attrezzo (livello 2 della matrice)	Livello di disaggregazione (*)	Periodo di riferimento
Sbarchi						
	Valore degli sbarchi (valore totale e per specie commerciale) <sup>(2)</sup>		EUR		B1 e C1	Su base mensile
	Peso vivo degli sbarchi (valore totale e per specie)		Tonnellate		A1 <sup>(6)</sup>	Su base mensile
	Prezzi per specie commerciale <sup>(3)</sup>		EUR/kg		B2 e C2	Su base mensile, su base annuale
	Fattore di conversione per specie					Aggiornamento annuale

<sup>(1)</sup> Quale definito nel regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione.

<sup>(2)</sup> Alcuni adeguamenti potrebbero essere proposti in sede di riunione di coordinamento regionale.

<sup>(3)</sup> Se non è possibile assegnare direttamente gli sbarchi di una bordata ai vari mestieri, l'assegnazione dovrebbe essere effettuata secondo modalità approvate dallo CSTEP.

<sup>(4)</sup> I livelli di disaggregazione sono riferiti all'appendice V [NB: il riferimento per il mestiere o l'attività di pesca è il livello 6 dell'appendice IV (da 1 a 5)].

<sup>(5)</sup> Se possibile, i dati relativi ai prezzi dovrebbero essere raccolti al livello A1 (cfr. appendice V) al fine di calcolare immediatamente il valore degli sbarchi a questo stesso livello.

<sup>(6)</sup> Per alcune variabili è sufficiente il livello di disaggregazione A in quanto  $\sum_i A_{ij} = B_i \dots e \sum_j A_{ij} = C_j$  (esempio: ore di pesca); per altre,  $\sum_i A_{ij} \neq B_i \dots e \sum_j A_{ij} \neq C_j$  (esempio: giorni di pesca, dove due o più mestieri possono essere praticati nello stesso giorno di pesca e conteggiati più di una volta).

## Appendice IX

## Elenco delle campagne di ricerca in mare

Nome della campagna	Acronimo	Zona	Periodo	Principali specie bersaglio, ecc.	Sforzo di indagine
					Giorni (max.)
Mar Baltico (zone CIEM IIIb-d)					
Baltic International Trawl Survey	BITS Q1 BITS Q4	IIIaS, IIIb-d	1° e 4° trimestre	Merluzzo bianco e altre specie demersali	160
Baltic International Acoustic Survey (Autumn)	BIAS	IIIa, IIIb-d	settembre-ottobre	Aringa e spratto	115
Gulf of Riga Acoustic Herring Survey	GRAHS	III d	3° trimestre	Aringa	10
Sprat Acoustic Survey	SPRAS	III d	maggio	Spratto e aringa	60
Rügen Herring Larvae Survey	RHLS	III d	marzo-giugno	Aringa	50
Mare del Nord (zone CIEM IIIa, IV e VII d) e Artico orientale (zone CIEM I e II)					
International Bottom Trawl Survey	IBTS Q1 IBTS Q3	IIIa, IV	1° e 3° trimestre	Eglefino, merluzzo bianco, merluzzo carbonaro, aringa, spratto, merlano, sgombro, busbana norvegese	315
North Sea Beam Trawl Survey	BTS	IVb, IVc, VII d	3° trimestre	Passera di mare, sogliola	65
Demersal Young Fish Survey	DYFS	Coste del Mare del Nord	3° e 4° trimestre	Passera di mare, sogliola, mazzancolla caffè	145
Sole Net Survey	SNS	IVb, IVc	3° trimestre	Sogliola, passera di mare	20
North Sea Sandeels Survey	NSSS	IVa, IVb	4° trimestre	Cicerelli	15
International Ecosystem Survey in the Nordic Seas	ASH	IIa	maggio	Aringa, melù	35
Redfish Survey in the Norwegian Sea and adjacent waters	REDNOR	II	agosto/settembre	Scorfano	35
Mackerel egg Survey (triennale)	NSMEGS	IV	maggio-luglio	Deposizione di uova di sgombro	15
Herring Larvae survey	IHLS	IV, VII d	1° e 3° trimestre	Larve di aringa, spratto	45
NS Herring Acoustic Survey	NHAS	IIIa, IV, VIa	giugno/luglio	Aringa, spratto	105
Nephrops TVsurvey (FU 3&4)	NTV3&4	IIIa	2° o 3° trimestre	Scampi	15
Nephrops TVsurvey (FU 6)	NTV6	IVb	settembre	Scampi	10

Nome della campagna	Acronimo	Zona	Periodo	Principali specie bersaglio, ecc.	Sforzo di indagine
					Giorni (max.)
Nephrops TVsurvey (FU 7)	NTV7	IVa	2° o 3° trimestre	Scampi	20
Nephrops TVsurvey (FU 8)	NTV8	IVb	2° o 3° trimestre	Scampi	10
Nephrops TVsurvey (FU 9)	NTV9	IVa	2° o 3° trimestre	Scampi	10
Atlantico settentrionale (zone CIEM V-XIV e zone NAFO)					
International Redfish Trawl and Acoustic Survey (biennale)	REDTAS	Va, XII, XIV; NAFO SA 1-3	giugno/luglio	Scorfano	30
Flemish Cap Groundfish survey	FCGS	3M	luglio	Specie demersali	35
Greenland Groundfish survey	GGs	XIV, NAFO SA1	ottobre/novembre	Merluzzo bianco, scorfano e altre specie demersali	55
3LNO Groundfish survey	PLATUXA	3LNO	2° e 3° trimestre	Specie demersali	55
Western IBTS 4th quarter (compresa Porcupine survey)	IBTS Q4	VIa, VII, VIII, IXa	4° trimestre	Specie demersali	215
Scottish Western IBTS	IBTS Q1	VIa, VIIa	marzo	Gadidi, aringa, sgombro	25
ISBCBTS September	ISBCBTS	VIIa f g	settembre	Sogliola, passera di mare	25
WCBTS	VIIe BTS	VIIe	ottobre	Sogliola, passera di mare, rana pescatrice, limanda	10
Blue whiting survey		VI, VII	1° e 2° trimestre	Melù	45
International Mackerel Horse Mackerel Egg Survey (triennale)	MEGS	VIa, VII, VIII, IXa	gennaio-luglio	Deposizione di uova di sgombro e suro	310
Sardine, Anchovy Horse Mackerel Acoustic Survey		VIII, IX	marzo-aprile-maggio	Indici di abbondanza di sardina, acciuga, sgombro, suro	95
Sardine DEPM (triennale)		VIIIc, IXa	2° e 4° trimestre	SSB della sardina e uso di CUFES	135
Spawning/Pre spawning Herring acoustic survey		VIa, VIIa-g	luglio, settembre, novembre, marzo, gennaio	Aringa, spratto	155
Biomass of Anchovy	BIOMAN	VIII	maggio	SSB dell'acciuga (DEP)	25
Nephrops TV survey (in alto mare)	UWTV (FU 11-13)	VIa	2° o 3° trimestre	Scampi	20

Nome della campagna	Acronimo	Zona	Periodo	Principali specie bersaglio, ecc.	Sforzo di indagine
					Giorni (max.)
Nephrops UWTV Iris Sea	UWTV (FU 15)	VIIa	agosto	Scampi	10
Nephrops UWTV survey Aran Grounds	UWTV (FU 17)	VIIb	giugno	Scampi	10
Nephrops UWTV survey Celtic Sea	UWTV (FU 20-22)	VIIg, h, j	luglio	Scampi	10
Nephrops TV survey Off-shore Portugal	UWTV (FU 28-29)	IXa	giugno	Scampi	20
Acque mediterranee e Mar Nero					
Mediterranean International bottom trawl survey	MEDITS	37(1, 2, 3.1, 3.2)	2° e 3° trimestre	Specie demersali	410
Pan-Mediterranean pelagic survey	MEDIAS	37(1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1)	2°, 3° e 4° trimestre	Piccole specie pelagiche	185
Bottom Trawl Survey		Mar Nero	2° e 4° trimestre	Rombo chiodato	40
Pelagic Trawl Survey		Mar Nero	2° e 4° trimestre	Spratto e merlano	40

Elenco delle variabili economiche per il settore dell'acquacoltura

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98 della Commissione	Linee direttrici
Entrate	Fatturato	Per specie	EUR	12 11 0	
	Sovvenzioni <sup>(1)</sup>		EUR		
	Altre entrate		EUR		
Costi di personale	Retribuzioni <sup>(2)</sup>		EUR	13 31 0	
	Valore imputato della manodopera non retribuita <sup>(3)</sup>		EUR		
Costi energetici	Costi energetici		EUR	20 11 0	
Costi relativi alle materie prime	Costi per l'allevamento		EUR		SSI (13 11 0)
	Costi relativi ai mangimi		EUR		SSI (13 11 0)
Costi di riparazione e manutenzione	Riparazione e manutenzione		EUR		SSI (13 11 0)
Altri costi operativi	Altri costi operativi <sup>(4)</sup>		EUR		SSI (13 11 0)
Costi di capitale <sup>(5)</sup>	Ammortamento dei beni capitali		EUR		da SEC <sup>(6)</sup> 6.02 a 6.05
	Costi finanziari netti <sup>(7)</sup>		EUR		
Costi straordinari netti	Costi straordinari netti		EUR		
Valore del capitale <sup>(8)</sup>	Valore totale dell'attivo		EUR EUR	43 30 0	da SEC 7.09 a 7.24
Investimenti	Investimenti netti <sup>(9)</sup>		EUR	15 11 0	da SEC 3.102 a 3.111
			EUR	15 21 0	
Passivo <sup>(10)</sup>	Passivo		EUR		
Volume di materie prime <sup>(11)</sup>	Allevamento		Tonnellata		
	Mangimi per pesci		Tonnellata		

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98 della Commissione	Linee direttrici
Volume delle vendite <sup>(12)</sup>	Volume delle vendite	Per specie	Tonnellata <sup>(13)</sup>		
Occupazione	Numero di persone occupate	Per genere	Numero	16 11 0	
	ETP nazionale <sup>(14)</sup>	Per genere <sup>(15)</sup>	Numero	16 14 0	
Numero di imprese	Numero di imprese	Per categoria di grandezza, dove il numero di persone occupate è di (SSI 16.11.0): 1. ≤ 5 2. 6-10 3. > 10	Numero	11 11 0	

<sup>(1)</sup> Comprende pagamenti diretti quali compensazioni per la cessazione dell'attività di pesca, restituzioni dell'imposta sul carburante o analoghi pagamenti compensativi forfettari. Sono escluse le prestazioni sociali e le sovvenzioni indirette quali agevolazioni fiscali su fattori produttivi come il carburante o le sovvenzioni agli investimenti.

<sup>(2)</sup> Comprende gli oneri sociali.

<sup>(3)</sup> Gli Stati membri devono illustrare nei rispettivi programmi nazionali la metodologia applicata.

<sup>(4)</sup> Le spese di imballaggio sono comprese negli altri costi operativi.

<sup>(5)</sup> Gli Stati membri devono illustrare nei rispettivi programmi nazionali la metodologia applicata.

<sup>(6)</sup> SEC fa riferimento al sistema europeo dei conti 1995 [regolamenti (CE) n. 2223/96 e (CE) n. 1267/2003, manuale SEC 1995 di Eurostat].

<sup>(7)</sup> Costi di interesse sul capitale; gli interessi sui titoli di Stato con scadenza a 5 anni possono essere utilizzati in sostituzione dei costi finanziari.

<sup>(8)</sup> Alla fine dell'anno.

<sup>(9)</sup> Acquisto e vendita di attivi nel corso dell'anno.

<sup>(10)</sup> Alla fine dell'anno fiscale.

<sup>(11)</sup> La variabile relativa al volume delle materie prime deve corrispondere alla variabile relativa al costo delle materie prime.

<sup>(12)</sup> La variabile relativa al volume di produzione deve corrispondere alla variabile relativa al valore del fatturato.

<sup>(13)</sup> I fattori di conversione da numeri a tonnellate devono essere precisati nel programma nazionale.

<sup>(14)</sup> L'ETP nazionale corrisponde al numero di unità equivalenti a tempo pieno stimato a partire dalla soglia nazionale.

<sup>(15)</sup> Facoltativo.

**Segmentazione settoriale da applicare per la raccolta dei dati relativi all'acquacoltura**

	Tecniche di piscicoltura <sup>(1)</sup>				Tecniche di molluschicoltura <sup>(1)</sup>			
	Allevamenti a terra			Gabbie	Zattere	Filari galleggianti	Fondo <sup>(5)</sup>	Altro
	Avannotterie e vivai <sup>(2)</sup>	Allevamento	Impresa combinata <sup>(3)</sup>	Gabbie <sup>(4)</sup>				
Salmone								
Trota								
Spigola e orata								
Carpa								
Altri pesci di acqua dolce								
Altri pesci marini								
Mitili								
Ostriche								
Veneridi								
Altri molluschi								

<sup>(1)</sup> La segmentazione delle imprese va effettuata in funzione della tecnica d'allevamento principale.

<sup>(2)</sup> Le avannotterie e i vivai sono strutture destinate alla riproduzione artificiale, all'incubazione e all'allevamento durante le prime fasi di vita degli animali acquatici. A fini statistici, le avannotterie sono limitate alla produzione di uova fecondate. Si considera che i successivi stadi giovanili degli animali acquatici siano prodotti nei vivai. Nei casi in cui le avannotterie e i vivai sono strettamente associati, le statistiche si riferiscono unicamente all'ultimo stadio giovanile prodotto [COM (2006) 864 del 19 luglio 2007].

<sup>(3)</sup> Impresa che utilizza avannotterie, vivai e tecniche di allevamento.

<sup>(4)</sup> Le gabbie sono strutture chiuse, con o senza copertura, costituite da reti o qualsiasi altro materiale poroso che consenta il naturale interscambio delle acque. Tali strutture, siano esse galleggianti, sommerse o ancorate al substrato, consentono sempre l'interscambio delle acque dal basso [COM (2006) 864 del 19 luglio 2007].

<sup>(5)</sup> Le tecniche «di fondo» comprendono la molluschicoltura in zone intertidali (direttamente sul fondo o sopraelevata).

Elenco delle variabili economiche per il settore dell'industria di trasformazione

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98 della Commissione	Linee direttrici
Entrate	Fatturato		EUR	12 11 0	
	Sovvenzioni <sup>(1)</sup>		EUR		
	Altre entrate		EUR		
Costi di personale	Retribuzioni del personale <sup>(2)</sup>		EUR	13 31 0	
	Valore imputato della manodopera non retribuita <sup>(3)</sup>		EUR		
Costi energetici	Costi energetici		EUR	20 11 0	SSI 13 11 0
Costi relativi alle materie prime	Acquisto di pesci e di altre materie prime per la produzione		EUR		SSI 13 11 0
Altri costi operativi	Altri costi operativi <sup>(4)</sup>		EUR		SSI 13 11 0
Costi di capitale <sup>(5)</sup>	Ammortamento del capitale		EUR		da SEC <sup>(6)</sup> 6.02 a 6.05
	Costi finanziari, netti <sup>(7)</sup>		EUR		
Costi straordinari, netti	Costi straordinari, netti		EUR		
Valore del capitale <sup>(8)</sup>	Valore totale degli attivi		EUR	43 30 0	da SEC 7.09 a 7.24
Investimenti netti	Investimenti netti <sup>(9)</sup>		EUR	15 11 0	da SEC 3.102 a 3.111
			EUR	15 21 0	
Passivo <sup>(10)</sup>	Passivo		EUR		
Occupazione	Numero di persone occupate	Per genere	Numero	16 11 0	
	ETP nazionale <sup>(11)</sup>	Per genere <sup>(12)</sup>	Numero	16 14 0	

Gruppo di variabili	Variabile	Specifica	Unità	Definizione Statistiche strutturali sulle imprese (SSI) regolamento (CE) n. 2700/98 della Commissione	Linee direttrici
Numero di imprese	Numero di imprese	Per categoria di grandezza, dove il numero di persone occupate (16.11.0) è: 1. ≤ 10 2. 11-49 3. 50-249 4. > 250	Numero	11 11 0	

(1) Comprende i pagamenti diretti. Sono escluse le prestazioni sociali e le sovvenzioni indirette.

(2) Comprende gli oneri sociali.

(3) Gli Stati membri devono illustrare nei rispettivi programmi nazionali la metodologia applicata.

(4) Le spese di imballaggio sono comprese negli altri costi operativi.

(5) La metodologia applicata deve essere illustrata nel programma nazionale.

(6) SEC fa riferimento al sistema europeo dei conti 1995 [regolamenti (CE) n. 2223/96 e (CE) n. 1267/2003, manuale SEC 1995 di Eurostat].

(7) Costi di interesse sul capitale; gli interessi sui titoli di Stato con scadenza a 5 anni possono essere utilizzati in sostituzione dei costi finanziari.

(8) Valore cumulato totale di tutti gli investimenti netti dell'impresa alla fine dell'anno.

(9) Acquisto e vendita di attivi nel corso dell'anno.

(10) Alla fine dell'anno.

(11) La metodologia deve corrispondere a quella esaminata nella relazione dello studio FISH/2005/14, «LEI WAGENINGENUR Co-ordinator, 2006. Calculation of labour including full-time equivalent (FTE) in fisheries Study N° FISH/2005/14, 142 p.»

(12) Facoltativo.

## Definizione di indicatori ambientali destinati a misurare l'impatto della pesca sull'ecosistema marino

Specifica del codice	Indicatore (*)	Definizione	Dati richiesti	Livello di precisione
1	<b>Stato di conservazione delle specie ittiche</b>	Indicatore della biodiversità da utilizzare per sintetizzare, valutare e comunicare le tendenze nella biodiversità delle specie ittiche vulnerabili.	<b>Specie, lunghezza e abbondanza</b> determinate nell'ambito di campagne di ricerca indipendenti dal settore della pesca per la regione marittima considerata. Ai fini della corretta comunicazione di questo indicatore occorre che tutte le specie da esso contemplate siano identificate in modo coerente e affidabile. Le catture effettuate nella campagna devono essere classificate in modo esaustivo (non sottoposte a sottocampionamento) per garantire la registrazione di tutti gli individui di ogni specie compresa nell'indicatore; tuttavia il sottocampionamento è autorizzato per la misura della lunghezza, in casi debitamente giustificati.	La campagna di ricerca deve riguardare la massima estensione possibile della regione marittima per il periodo di tempo più lungo disponibile. L'indicatore deve essere specifico per la campagna di ricerca. Le campagne devono essere realizzate su base annuale con un attrezzo da pesca standard.
2	<b>Proporzione di grandi pesci</b>	Indicatore della proporzione di grandi pesci (in peso) nell'insieme, che rispecchia la struttura di taglia e la composizione degli stadi vitali della comunità ittica.		
3	<b>Lunghezza media massima dei pesci</b>	Indicatore della composizione degli stadi vitali della comunità ittica.		
4	<b>Taglia alla maturità delle specie ittiche sfruttate</b>	Indicatore degli «effetti genetici» potenziali su una popolazione.	<b>Singole misurazioni dell'età, della lunghezza, del sesso e della maturità</b> effettuate nell'ambito di campagne di ricerca indipendenti dal settore della pesca per la regione marittima considerata.	Almeno 100 individui per classe di età; tuttavia un numero maggiore di individui consentirà di rafforzare l'efficacia dell'indicatore.
5	<b>Distribuzione delle attività di pesca</b>	Indicatore dell'estensione spaziale dell'attività di pesca. Dovrà essere comunicato insieme all'indicatore «aggregazione delle attività di pesca».	<b>Dati relativi alla posizione e registrazione della nave</b> basati sul sistema VMS. Disponibili nei due mesi successivi al ricevimento dei rapporti di posizione, con tutte le posizioni collegate al livello 6 della classificazione per mestiere [cfr. appendice IV (da 1 a 5)]. Non sono comprese le navi di lunghezza inferiore a 15 m.	Di preferenza, rapporti di posizione ogni mezzora.
6	<b>Aggregazione delle attività di pesca</b>	Indicatore del livello di aggregazione dell'attività di pesca. Dovrà essere comunicato insieme all'indicatore «distribuzione dell'attività di pesca».		
7	<b>Zone non interessate dall'uso di attrezzi di fondo attivi</b>	Indicatore della superficie del fondo marino che non è stata interessata dall'uso di attrezzi di fondo attivi nell'ultimo anno. Rispecchia i cambiamenti nella distribuzione dell'attività di pesca di fondo conseguenti al controllo delle catture e dello sforzo o all'applicazione di misure tecniche (comprese le ZMP nell'ambito della normativa in materia di conservazione) e allo sviluppo di altre attività che sostituiscono l'attività di pesca (ad esempio parchi eolici).		

Specifica del codice	Indicatore <sup>(e)</sup>	Definizione	Dati richiesti	Livello di precisione
8	<b>Tassi di rigetto di specie sfruttate commercialmente</b>	Indicatore del tasso di rigetto delle specie sfruttate commercialmente rispetto agli sbarchi.	<b>Specie, lunghezza e abbondanza delle catture e dei rigetti</b> sulla base dei dati ricavati dai giornali di bordo e dalle bordate di osservazione, elaborati separatamente. Dati collegati al livello 6 della classificazione per mestiere [cfr. appendice IV (da 1 a 5)].	Secondo quanto specificato nel presente programma comunitario per i rigetti.
9	<b>Efficienza energetica dell'attività di cattura</b>	Indicatore del rapporto tra consumo di carburante e valore delle catture sbarcate. Fornirà informazioni sulle tendenze in termini di efficienza energetica delle varie attività di pesca.	<b>Valore degli sbarchi e costo del carburante.</b> Valore calcolato come prodotto degli sbarchi per specie e per prezzo. Costo del carburante quale definito nel presente programma comunitario. L'indicatore dovrà essere calcolato per ogni mestiere sulla base del livello 6 per la classificazione per mestiere [cfr. appendice IV (da 1 a 5)] per regione, trimestre e anno.	Secondo quanto specificato nel presente programma comunitario.

<sup>(e)</sup> Cfr. il documento di lavoro dei servizi della Commissione (SEC 2008/449) per la specifica e il calcolo degli indicatori.